



Gruppo Bancario  La Cassa di Ravenna

SIFIN S.r.l.

Sede in Imola – Via Emilia, 196

Capitale Sociale Euro 2.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 03498760374 - R.E.A. n. 295130

C.F. 03498760374 - P.I. Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna: 02620360392

Iscritta al n. 142 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB Società sottoposta a direzione
e coordinamento della Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

Indice

1 Organi amministrativi di controllo	pag. 3
2 Relazione degli amministratori	pag. 7
2.1 Premessa	pag. 9
2.2 Il quadro congiunturale ed il mercato	pag. 10
2.2.1 Scenario economico	pag. 10
2.2.2 Il mercato del factoring in Italia	pag. 11
2.2.3 Il mercato di Sifin	pag. 13
2.3 Operatività particolari	pag. 13
2.4 La struttura	pag. 14
2.4.1 L'organizzazione ed il personale	pag. 14
2.4.2 Il sistema informativo e l'outsourcing informatico	pag. 16
2.5 Auditing e controlli interni	pag. 16
2.5.1 Reclami	pag. 17
2.6 Principali dati della Società	pag. 18
2.7 Turnover complessivo	pag. 19
2.8 Crediti	pag. 22
2.9 Gestione dei rischi e metodologie di controllo	pag. 23
2.10 Andamento economico dell'esercizio	pag. 24
2.10.1 Margine di intermediazione	pag. 24
2.10.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	pag. 24
2.10.3 Spese Amministrative	pag. 25
2.10.4 Accantonamenti netti ai Fondi per Rischi ed Oneri	pag. 25
2.11 Fatti di rilievo successivi alla chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione	pag. 25
2.11.1 Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 25
2.11.2 Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 25
2.12 Proposta del Consiglio d'Amministrazione	pag. 25
3 Schemi di bilancio al 31 dicembre 2022	pag. 27
Stato Patrimoniale	pag. 28
Conto Economico	pag. 29
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 30
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 31
Rendiconto Finanziario	pag. 33
4 Nota integrativa	pag. 35
Parte A - Politiche contabili	pag. 36
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 51
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag. 77
Parte D - Altre informazioni	pag. 89
5 Allegati	pag. 129
Informativa ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Consob 11971	pag. 131
Relazione Collegio Sindacale	pag. 133
Relazione della Società di Revisione	pag. 139

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Vice Presidente
Grand'Uff. Giorgio Sarti

Consiglieri

Dott. Pietro Boselli
Dott. Roberto Budassi
Rag. Giancarlo Poletto
Dott. Nicola Sbrizzi

Collegio Sindacale

Presidente
Dott. Roberto Cagnina

Sindaci effettivi
Dott. Davide Bucchi
Dott. Gaetano Gentile

Sindaci Supplenti
Dott. Giuseppe Rogantini Picco
Dott. Stefano Silvestroni

Direzione Generale

Direttore Generale
Rag. Sandra Romani dal 20 gennaio 2023
Dott. Nicola Sbrizzi fino al 19 gennaio 2023

Vice Direttore Generale
Rag. Sandra Romani fino al 19 gennaio 2023

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2023 ha deliberato all'unanimità di convocare l'Assemblea dei Soci, a termini di legge e di statuto, con il seguente avviso:

“AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Soci di Sifin Srl sono convocati in Assemblea IN PRESENZA in unica convocazione per mercoledì 29.03.2023 alle ore 10:00 presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione della Capogruppo La Cassa di Ravenna Spa, a Ravenna, Piazza G. Garibaldi 6, piano primo, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Elezione del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
3. Determinazione dei compensi dei Sindaci;
4. Determinazione dei compensi degli Amministratori.

L'intervento in Assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Relazione degli amministratori

2.1 Premessa

Signori Soci,

Dopo che nel 2021 l'economia italiana era ripartita nonostante la diffusione dei contagi da Covid-19 e le conseguenti restrizioni, il 2022 è stato per l'Italia l'anno di una ripresa più sostenuta in cui il Paese ha riassorbito l'8,9% del PIL perso nel 2020. Nel 2022 le attività sono rimaste sempre aperte e l'economia italiana ha continuato a crescere anche ad un ritmo più sostenuto di quello degli altri paesi europei. Il PIL italiano nel 2022 è aumentato del 3,9%, superiore ai valori del periodo pre-pandemico. Con l'inizio della guerra in Ucraina, la conseguente crisi energetica, l'aumento generalizzato del costo della vita e il repentino rialzo dei tassi, si sono purtroppo presentate nuove difficoltà da superare e le prospettive per il prossimo futuro sono incerte.

Il bilancio d'esercizio 2022 chiude con una perdita di € 981.605, risultato fortemente influenzato dall'inatteso deposito di ricorsi ex art. 161 comma 6 della Legge Fallimentare (concordato in bianco), con l'obiettivo di assicurare la continuità aziendale mediante l'accesso a procedure per accordi ex art. 182 bis L.F. o di concordato, da parte di alcune società appartenenti al Gruppo Werther International Spa, principali clienti di Sifin per operazioni di factoring, con rapporti iniziati nel 2014. A seguito di tale evento, sono stati effettuati prudenziali accantonamenti per circa € 1,5 mln.

Sifin, nel corso del 2022, ha incrementato del 7,28% il Turnover, che ha raggiunto € 418 milioni confermando il trend crescente degli ultimi 5 anni. Anche il mercato del factor italiano, al termine del 2022, ha registrato una crescita rispetto all'anno precedente, pari al 14,61% (fonte Assifact); bisogna comunque considerare che un contributo rilevante è giunto dal mercato dei crediti fiscali (bonus edilizi) che Sifin non ha trattato.

La massa dei crediti in bonis aumenta del 14,38% rispetto al 31.12.2021.

Le commissioni attive crescono del 14,64% e il margine di intermediazione flette leggermente (-2,47%) per effetto dell'azzeramento degli interessi del Gruppo Werther. Sia le "altre spese amministrative" (-10,92%) sia le "spese del personale" (-2,51%) sono in flessione e i costi operativi, in significativa riduzione, segnano un -13,94%.

Il numero dei dipendenti è pari ad 8 addetti, ai quali si affiancano, a supporto di tutta l'operatività, 5 persone distaccate da Società del Gruppo.

Nel corso dell'anno è stata avviata una ampia attività di revisione delle attività affidate in outsourcing da Sifin Srl all'attuale fornitore Exprivia Spa, con l'obiettivo di definire una adeguata strategia di fornitura per consentire di contrastare le dinamiche di crescita dei costi, presidiare i rischi in modo ancora più stringente e gestire in modo ottimale la capacità produttiva. Nel mese di Dicembre è stata esperita da parte della Capogruppo la procedura di formalizzazione dell'esternalizzazione presso la stessa della gestione della contabilità generale, bilancio e fiscalità e delle segnalazioni di vigilanza di Sifin. La conclusione del progetto comporterà un risparmio di costi per Sifin, che in misura parziale si è riflessa nell'esercizio appena concluso, e nel contempo assicurerà un sempre più adeguato presidio del rischio.

L'attività di recepimento di tutte le Policy e regolamenti del Gruppo così come il processo di dialogo tra le procedure dell'outsourcer Exprivia Spa ed il CSE Srl (Centro informatico del Gruppo) prosegue senza soste.

Sifin, in ottemperanza a tutte le normative, ha realizzato tutti gli interventi per contenere i rischi da contagio da COVID-19 mantenendo alta l'attenzione al rispetto di tutte le misure di prevenzione del contagio.

Alla fine dell'esercizio i principali indici patrimoniali risultavano i seguenti:

CET 1 Capital Ratio	12,11%	limite normativo: 4,50%
Total Capital Ratio	12,11%	limite normativo: 6,00%

La composizione societaria al 31.12.2022 risulta la seguente:

QUOTE SOCIETARIE	Quota %
La Cassa di Ravenna S.p.a.	70,50%
Conti Alessandro	14,18%
Banca di Piacenza Soc. coop. per Azioni	9,50%
Negro Rossella	5,65%
Agazzi Andrea	0,17%
Totale Capitale sociale	100,00%

2.2 Il quadro congiunturale ed il mercato

2.2.1 Scenario Economico

Nel 2022 sia lo scenario macroeconomico internazionale sia quello interno sono stati influenzati dalla diffusione della variante Omicron del Covid-19, che ha avuto effetti limitati sulle economie avanzate in virtù degli elevati tassi di vaccinazione mentre ha condizionato in maniera più rilevante l'economia cinese per effetto della politica zero-Covid-19 e dalla invasione russa dell'Ucraina che, dal punto di vista economico, ha determinato un forte aumento delle quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici andati ad aggiungersi alle tendenze al rialzo manifestatisi già nella parte finale del 2021. Mentre i prezzi di alcune materie prime sono successivamente parzialmente rientrati, l'impatto è risultato marcato sui prodotti energetici e, in particolare, sui prezzi sul mercato europeo del gas naturale.

Questi eventi hanno portato ad un sensibile aumento dell'inflazione e ad una svolta della politica monetaria delle Banche Centrali che è divenuta restrittiva.

Il PIL mondiale, secondo la stima del Fondo Monetario Internazionale, è aumentato, nel 2022, del 3,4% (+6,2% nel 2021).

Nel 2022 l'economia USA è aumentata del 2,0% (+5,9% nel 2021).

L'economia giapponese ha visto un aumento del PIL dell'1,4% (+2,1% nel 2021).

Nel 2022 l'economia cinese è cresciuta del 3,0% circa (+8,4% nel 2021).

L'Area Euro, nel 2022, ha visto un incremento del PIL del 3,5% (+5,3% nel 2021).

La produzione industriale dell'Eurozona è aumentata rispetto al 2021 seppur non in maniera omogenea fra i vari settori.

Le quotazioni petrolifere sono aumentate con un prezzo, a fine 2022, di 81,5 dollari al barile (in aumento del 9,1% su base annua).

Prezzi al consumo

Il tasso di inflazione degli Stati Uniti è stato del 6,50% nel 2022 (+7,00% nel 2021).

Il tasso di inflazione giapponese è stato del 4,00% (+0,80% nel 2021).

Il tasso d'inflazione medio annuo nell'Area Euro (misurato dall'indice armonizzato HICP), è passato dal 2,60% del 2021 all'8,40% del 2022, trainato principalmente dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. L'andamento dei prezzi al consumo è risultato differente fra i paesi dell'area: in Germania è passato dal 3,20% all'8,70%, in Francia dal 2,10% al 5,90%, in Spagna dal 3,00% all'8,30% e per l'Italia dall'1,90% del 2021 all'8,70% del 2022.

Analizzando i dati tendenziali a dicembre 2022, la variazione dell'indice armonizzato HICP per l'Area Euro è del +9,20% (a fronte del +5,00% di dicembre 2021).

Mercato dei capitali

Nel 2022 i mercati azionari internazionali hanno visto l'indice Standard & Poor's 500 della Borsa di New York diminuire, su base annua, del 16,4% (+26,6% nel 2021), l'indice Nikkei 225 della Borsa di Tokio è sceso del 4,6% (+6,4% nel 2021) e l'indice Dow Jones Euro Stoxx dell'Area Euro è diminuito del 6,4% (+21,8% nel 2021).

Anche gli indici della New Economy a livello internazionale, nello stesso periodo, sono diminuiti: il Tech Dax tedesco ha segnato una variazione del -26,3% (+22,2% nel 2021) mentre l'indice NASDAQ della borsa di New York del -22,0% (+22,6% nel 2021).

Tassi di interesse e politiche monetarie

Le tensioni inflazionistiche generalizzate hanno orientato le politiche monetarie in senso restrittivo.

La Federal Reserve nel 2022 ha aumentato i tassi di interesse sette volte, passando dallo 0,25% di dicembre 2021 al 4,50% di dicembre 2022; successivamente, a febbraio 2023, i tassi sono stati aumentati di ulteriori 25 centesimi attestandosi al 4,75%. Inoltre non sono stati esclusi eventuali ulteriori aumenti dei tassi sulla base dell'andamento dell'inflazione, ed è stato poi annunciato che la Federal Reserve continuerà a ridurre i propri investimenti in titoli obbligazionari.

La politica monetaria della BCE ha visto una inversione di tendenza. Sono stati effettuati quattro aumenti del tasso di riferimento che è passato dallo 0% di dicembre 2021 al 2,50% di dicembre 2022; successivamente, a febbraio, i tassi sono stati aumentati di ulteriori 50 centesimi ed è stata annunciata l'intenzione di un ulteriore rialzo di pari misura a marzo.

Nel mese di settembre, inoltre, la BCE ha deciso di rendere meno vantaggioso il costo delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e, nel mese di dicembre, sono stati annunciati i criteri in base ai quali si procederà ad una riduzione delle attività detenute nei portafogli di politica monetaria attraverso un reinvestimento parziale dei titoli in scadenza relativi al programma di acquisto di attività (APP - Asset Purchase Programme) mentre il pieno reinvestimento dei titoli acquistati nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP - Pandemic Emergency Purchase Programme) proseguiranno fino ad almeno tutto il 2024.

Mercato dei cambi

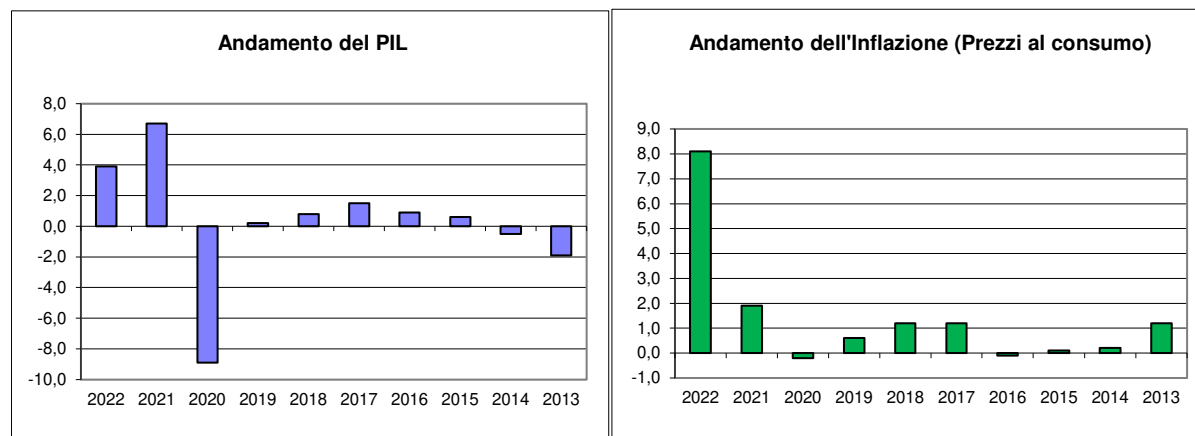
Sul mercato dei cambi, nel 2022, il cambio verso il Dollaro USA è passato da 1,13 a dicembre 2021 ad 1,06 a dicembre 2022, verso la sterlina è passato da 0,85 a fine 2021 a 0,87 di fine 2022 mentre verso lo yen giapponese è passato da 128,8 di fine 2021 a 142,8 di fine 2022.

Economia italiana

I dati preliminari ISTAT riferiti al 2022 registrano un aumento del Pil su base annua del 3,9% (+6,7% nel 2021) con un contributo negativo della componente nazionale ed uno positivo della componente estera netta. La variazione su base annua è stata positiva in tutti i trimestri [dati aggiornati il 3 marzo].

Il numero delle persone occupate è aumentato di 37 mila unità, con un aumento del tasso di occupazione di 0,1 punti percentuali.

L'inflazione media, misurata dall'indice nazionale ISTAT, è aumentata portandosi al +8,10% dal +1,90% del 2021; il dato tendenziale a dicembre 2022 è in aumento dell'11,60% rispetto a dicembre 2021 principalmente per effetto dell'incremento delle componenti energetiche (+54,50%) e dei prodotti alimentari (+13,10%).



L'Emilia Romagna

Secondo le stime redatte da Unioncamere regionale e Prometeia per il 2022 ci si attende un aumento del PIL regionale del 4,1% (a fronte del +6,5% del 2021).

Il recupero della produzione industriale regionale, già iniziata nel 2021, è proseguita anche nel 2022 nonostante gli effetti della guerra in Ucraina e della politica zero-Covid cinese. I primi dati provvisori lasciano intravedere un aumento della produzione industriale del 7% circa. Il fatturato è aumentato del 9,8% sostenuto sia dalla domanda interna sia da quella estera e gli ordini sono aumentati del 7,1% con una leggera prevalenza degli ordini esteri (+7,5%) con un incremento che ha coinvolto praticamente tutti i settori. L'occupazione in Emilia Romagna è risultata in leggera diminuzione rispetto al 2021 dello (0,4): il tasso di disoccupazione è stato del 5,7% in aumento rispetto al 2021.

Il ricorso alla Cassa Integrazione è risultato in forte calo rispetto al 2021 (anno che risentiva ancora delle conseguenze della pandemia) attestandosi a circa 31,2 milioni di ore che, comunque, costituiscono più del doppio della Cassa Integrazione autorizzata nel 2019. Il settore turistico anche nel 2022 ha visto una sensibile ripresa rispetto al 2021. Il dato delle presenze e degli arrivi sono risultati in aumento rispetto al 2021, comunque inferiori al 2019 per la componente estera. In particolare gli arrivi sono risultati in aumento del 35,7% (-3,7% rispetto al 2019) e le presenze sono state in aumento del 22,4% (-0,8% rispetto al 2019). Le presenze nazionali sono aumentate del 12,9% (+1,1% rispetto al 2019), mentre le presenze estere sono aumentate del 69,9% (-6,7% rispetto al 2019.) Analizzando i dati della sola Riviera dell'Emilia Romagna si osserva un aumento degli arrivi del 22,9% (-2,0% rispetto al 2019) e delle presenze del 15,6% (-1,1% rispetto al 2019).

2.2.2 Il mercato del factoring in Italia (in base ai dati disponibili alla data di redazione del bilancio)

A dicembre 2022 appare in aumento il totale dei finanziamenti bancari a famiglie ed imprese. Sulla base delle prime stime basate sui dati pubblicati dalla Banca d'Italia i prestiti a imprese e famiglie sono aumentati del 2,1% rispetto al 2021.

Il totale dei prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pronti contro termine con controparti centrali) a dicembre 2022 si è attestato a 1.732,8 miliardi di euro, con una variazione annua - calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati, ed al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni), è risultata pari al +1,1%.

L'analisi della distribuzione del credito bancario per branca di attività economica mette in luce come a novembre 2022 le attività manifatturiere, quella di estrazione di minerali ed i servizi coprano una quota sul totale di circa il 58,7%; la quota delle sole attività manifatturiere è del 27,6%. I finanziamenti al commercio ed attività di

alloggio e ristorazione detengono un'incidenza sul totale di circa il 22,2%, il comparto delle costruzioni l'8,9% mentre quello dell'agricoltura il 5,5%. Le attività residuali circa il 4,7%.

L'ultima indagine trimestrale sul credito bancario (Bank Lending Survey - ottobre 2022) evidenzia come *“nel terzo trimestre del 2022 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno registrato un irrigidimento, riconducibile in particolare a una maggiore percezione del rischio e a una minore tolleranza verso di esso”*.

Secondo quanto emerge dall'ultimo sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi (Novembre 2022), *“nel primo semestre dell'anno la domanda di prestiti bancari è rimasta stabile per circa il 68% delle imprese ed è cresciuta per il 19%, per lo più sospinta da esigenze di finanziamento del capitale circolante e per investimenti fissi. Il saldo tra risposte di un aumento e quelle di una riduzione della domanda di prestiti ne indica un incremento più elevato nell'industria che nei servizi. Tali prospettive sarebbero favorite dagli incentivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui stanno beneficiando (o beneficeranno nei prossimi mesi) il 57% delle imprese per investimenti in beni strumentali afferenti al programma transizione 4.0 e il 53% per investimenti volti ad aumentare l'efficienza energetica e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Per la quasi totalità delle imprese, le attuali disponibilità liquide riusciranno a soddisfare le necessità operative fino almeno la fine dell'anno; il 71% le considera addirittura più che sufficienti o abbondanti rispetto a tali necessità.”*.

Secondo l'Outlook Abi-Cerved del gennaio 2023 sui crediti deteriorati delle imprese, l'estrema incertezza economica e le aspettative negative portano a stimare nel 2022 il primo aumento del tasso di deterioramento del credito dal 2012. L'aumento del flusso di nuovi crediti in default è spinto dal rallentamento economico della fine del 2022.

Il peggioramento della qualità del credito risente dell'indebolimento della domanda a cui si associa una cospicua spinta inflattiva delle *commodities* e del caro energia. Il costante innalzamento dei tassi d'interesse da parte della banca Centrale Europea (BCE) incrementa il costo del debito per le imprese, e l'elevata incertezza generata dalla guerra tra Russia e Ucraina non permette una fisiologica e sana pianificazione aziendale.,

La congiuntura economica si sviluppa in una fase in cui le misure di sostegno al reddito adottate durante la pandemia, ormai scadute, sono state sostituite solo parzialmente da nuove misure a favore delle imprese. Tutte le aziende, che abbiano o meno beneficiato delle moratorie sui debiti e delle garanzie pubbliche sui nuovi prestiti, si trovano ora a dover ripagare i debiti affrontando tassi di interesse in costante aumento.

Nel 2022 i tassi di deterioramento delle aziende italiane aumentano, toccando il 2,3%. Nonostante il dato 2022 risulti significativamente inferiore rispetto al periodo pre-Covid (2,9%), nel 2023 si prevede un incremento del tasso di deterioramento del credito alle imprese al 3,8%, un livello che non si raggiungeva dal 2017. Il dato è poi previsto in discesa nel 2024, al 3,4%. Nonostante la crescita attesa nel biennio 2023/24 il tasso di deterioramento del credito resta però ben lontano dai preoccupanti picchi registrati nel corso della crisi sovrana (7,5% nel 2012).

Al termine del periodo di previsione, ogni settore e classe dimensionale presenterà un tasso di deterioramento maggiore rispetto al 2022. Solo le costruzioni fanno registrare tassi di deterioramento minori rispetto al periodo pre-Covid del 2019 mentre a livello dimensionale le microimprese registrano il livello più alto di nuovi crediti in default.

Sulla base dei dati resi noti in autunno 2022 dall'EU Federation for Factoring, nella prima metà dell'anno scorso, il mercato europeo del factoring è cresciuto di oltre il 20%, dopo avere registrato una crescita a doppia cifra già nel 2021. Il grado di penetrazione del factoring rispetto al PIL in Europa è superiore al 12,5%, mentre in Italia supera il 15%. Il volume di affari si è raddoppiato negli ultimi 10 anni, toccando i 256 miliardi di euro di turnover nel 2019, per poi calare a 228 miliardi di euro nel 2020 a seguito della pandemia Covid ed infine poi attestarsi prima a 251 miliardi di euro nel 2021, poi a 289 miliardi di euro nel 2022. A giugno 2022 l'Italia rappresentava per dimensione il terzo Paese in Europa (con una quota del 12,2% del mercato).

Il mercato al termine del 2022 ha registrato un turnover cumulativo di circa 287 miliardi di euro, in crescita del 14,61% rispetto all'anno precedente.

Nel 2022 le operazioni in pro soluto restano preponderanti nel mercato del factoring italiano con una quota pari al 79%, rispetto al una quota pro solvendo pari al 21%. Lo stock dei crediti in essere ammonta, al 31 dicembre 2022, a 69,49 miliardi di euro, in aumento del 6% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita anche gli anticipi e corrispettivi erogati in essere che risultano attestarsi a quota 56,63 miliardi di euro, con un incremento del 10% rispetto alla fine del 2021.

La quota percentuale di anticipazioni rispetto alle consistenze in essere (outstanding) al 31 dicembre 2022 supera l'80%, evidenziando, rispetto a dicembre 2021, un incremento significativo che presuppone una maggiore richiesta di liquidità da parte delle imprese nel secondo semestre, attribuibile anche al venir meno dei supporti statali rispetto allo scorso anno e alle forti pressioni sul capitale circolante causate dall'impennata inflattiva nel corso del 2022.

Lo sviluppo delle operazioni riconducibili alla Supply Chain Finance continua ad essere particolarmente positivo: al termine del 2022 i volumi di reverse factoring e confirming raggiungono i 28 miliardi di euro e risultano in netta crescita rispetto al 2021 (+16% circa), superando la performance del factoring tradizionale.

STATISTICHE DICEMBRE 2022 FONTE ASSIFACT Dati definitivi	IMPORTO in milioni di €
Turnover Cumulativo	287.258
di cui: pro-soluto	226.560
pro-solvendo	60.698
Outstanding	69.469
di cui: pro-soluto	54.154
pro-solvendo	15.315
Anticipi e corrispettivi pagati	56.630

Per il primo trimestre 2023, gli operatori si attendono un turnover in lieve decremento rispetto allo stesso periodo del 2022 (-0,87%). Le previsioni di chiusura dell'anno 2023 formulate dagli associati Assifact sono complessivamente positive, nonostante si registri un tasso di crescita più contenuto rispetto al 2022 (+5,15%).

2.2.3 Il mercato di Sifin

Dopo l'ingresso nella compagine sociale del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, avvenuto a fine 2017, le politiche commerciali di Sifin si sono profondamente modificate. Da un'attività fortemente specializzata nel settore farmaceutico e della sanità, e quindi con un portafoglio clienti concentrato su tali settori, si è voluto perseguire una elevata diversificazione, con attenzione ai settori merceologici più performanti, anche tramite accordi di segnalazione e distributivi con le Banche Socie e con altre Banche convenzionate. A seguito dell'acquisizione di nuova clientela, con la quale si è venuti in contatto anche grazie ai citati canali distributivi, emerge un graduale spostamento dell'asse territoriale verso le zone del Centro Nord Italia ben presidiate dalle Filiali delle Banche Socie e Segnatrici (attualmente 8 per 340 sportelli). La clientela oggi è concentrata in Emilia Romagna (42%), Lombardia (15%) con buona presenza in Piemonte, Toscana e Veneto.

Alta sensibilità e grande attenzione sono poste nel cogliere le opportunità di collaborazione con altre Banche e soggetti abilitati per allargare la base dei segnalatori curando con il massimo rigore la valutazione dei nostri interlocutori, affinché la nuova clientela di Sifin sia composta da aziende selezionate dal punto di vista economico patrimoniale nonché dal punto di vista qualitativo.

2.3 Operatività particolari

Le operatività particolari si riferiscono esclusivamente a contratti stipulati in data antecedente all'ingresso de La Cassa di Ravenna nella compagine sociale:

a) Attività di mandataria all'incasso

L'attività di mandataria all'incasso che Sifin svolge è esclusivamente giudiziale; gli oneri giudiziali sono in parte già accantonati mentre gli accessori da incassare saranno, a seconda delle posizioni, in toto o in parte a beneficio di Sifin. I crediti sono di proprietà delle Banche mandanti e quindi non registrati nel bilancio di Sifin.

b) Situazione portafoglio NPL Acquistati nel 2012-2013

Nel 2012 e nel 2013 SIFIN ha acquistato due portafogli di NPL chirografari rispettivamente da BCC di Inzago e

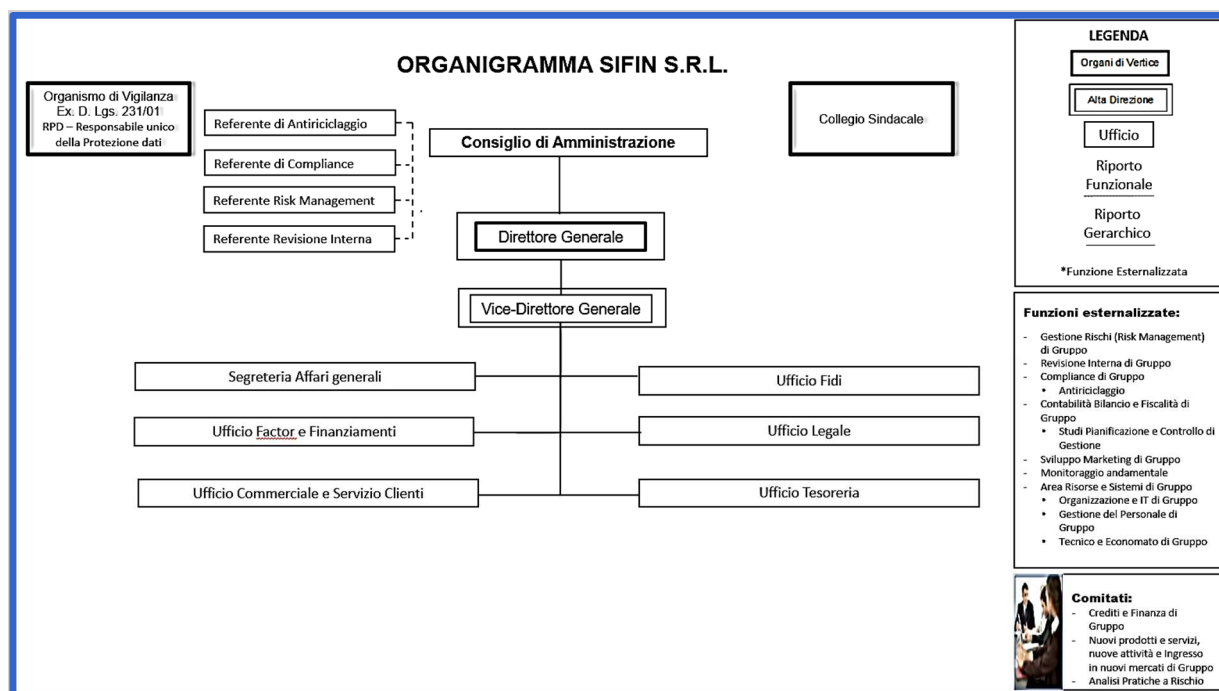
Banca Padovana; le attività di recupero non sono ancora terminate. Il valore nominale di tali crediti ammonta a 9.996.795 Euro e il saldo netto di Bilancio al 31.12.2022 è pari ad Euro 475.339.

2.4 La struttura

2.4.1 L'organizzazione ed il personale

L'organico di Sifin consta di 13 dipendenti, di cui 5 persone distaccate da Società del Gruppo Bancario La Cassa Ravenna, a supporto di alcune attività di Sifin.

Di seguito l'organigramma in vigore al 31/12/2022.



La società ha in essere un contratto con la Capogruppo La Cassa per l'esternalizzazione di funzioni operative di servizi ed attività, ed un contratto di out-sourcing con Exprivia Spa che, oltre a fornire le procedure software e l'hardware per la gestione dei flussi operativi, prevede anche il supporto alle attività di Back Office Factoring e Contabilità Generale Bilancio e Fiscalità.

Pertanto, come da disposizioni previste dalla Sez.V e Sez. VI del Titolo III Cap. 1 della Circ. 288 di Banca d'Italia, Sifin si è dotata di strumenti di controllo delle funzioni esternalizzate, oltre che di un responsabile con il compito di gestione e supervisione dei rischi connessi agli accordi di esternalizzazione nell'ambito del sistema dei controlli interni della Banca e del Gruppo e della supervisione della documentazione degli accordi di esternalizzazione. Sono stati inoltre nominati referenti interni che attraverso un programma di raccolta dati del Gruppo effettuano una valutazione periodica delle attività esternalizzate, inseriscono le SLA del servizio fornito ed i relativi commenti sulle eventuali criticità rilevate.

In vista della revisione del contratto con il fornitore Exprivia Spa, quest'anno si è provveduto a fare una verifica dei costi e delle offerte da parte di altri fornitori. L'ufficio Organizzazione di Gruppo ha svolto un'attività di analisi e confronto sul mercato per programmi e servizi di back-office alternativi.

L'analisi, conclusasi nell'autunno scorso, ha dato luogo ad una riorganizzazione con conseguente riduzione delle attività di Exprivia a far data dal 2023.

Ad Ottobre 2022 è stato siglato un accordo modificativo del contratto in essere tra Sifin ed Exprivia che prevede la internalizzazione presso la Capogruppo delle funzioni di Tesoreria-Banche, della Contabilità Generale, e della Vigilanza.

Tale accordo prevede anche una revisione delle condizioni economiche che hanno avuto effetto da Agosto 2022. Il conto economico di Sifin ha quindi beneficiato della riduzione concordata fin da quella data.

Per quanto sopra esposto è stato rivisto anche il contratto di esternalizzazione dei servizi di Sifin alla Capogruppo, già in essere dal 2018, che avrà un effetto economico a partire dal 2023.

Durante il 2022 sono state aggiornate, a seguito di nuove esigenze o normative, le procedure di Gruppo e di Sifin già in vigore.

In particolare il Gruppo ha regolamentato le proprie politiche in materia di sostenibilità, indicando in apposita procedura gli alti principi etici, di legalità e sostenibilità delle Banche e Società del Gruppo e le linee guida adottate dal Gruppo in tema di finanza sostenibile, intesa come attività economica volta a realizzare, accanto a un rendimento economico finanziario, anche un vantaggio socialmente condiviso, riducendo al contempo le pressioni sull'ambiente e tenendo conto degli aspetti sociali e di governance (cd fattori ambientali, sociali e di buon governo ESG).

Le Politiche pongono le basi per assumere decisioni informate sul piano strategico e imprenditoriale, supportate da idonei presidi interni, secondo il "cd principio della doppia rilevanza" di matrice comunitaria, articolato sui seguenti temi:

- contenimento degli impatti diretti del Gruppo sulle persone e sull'ambiente (cd prospettiva inside - out);
- sviluppo degli investimenti e dei prestiti sostenibili del Gruppo nonché contenimento degli impatti dei rischi climatici e ambientali sul rischio di credito (cd prospettiva outside - in).

Il concetto di finanza sostenibile ha preso il via dai vari accordi internazionali sul clima degli ultimi anni, tra questi l'agenda 2030 delle Nazioni Unite e l'accordo di Parigi che tratta di finanza sostenibile, sottolineando come la stessa sia importante per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, essendo necessari investimenti su larga scala per ridurre le emissioni di CO₂ e per un miglioramento del cambiamento climatico: sono necessarie ingenti risorse affinché l'umanità possa convivere con il clima che cambia e possa ridurre gli effetti negativi del cambiamento stesso.

Anche la diversa normativa Europea, nell'ambito delle scelte o raccomandazioni di investimento, pone particolare attenzione alla mitigazione dei rischi di sostenibilità, e dell'impatto ambientale e sociale.

A lato di ciò il Gruppo si è dotato di un regolamento di riduzione degli impatti diretti del Gruppo sull'ambiente, come richiesto dalla normativa europea (2014/95/UE (Non -financial Reporting Directive- NFRD) che ha introdotto per talune tipologie di soggetti/imprese (tra cui banche e altri intermediari finanziari quotati) che superano determinate soglie dimensionali, l'obbligo di pubblicare la dichiarazione non finanziaria (DNF), al fine di fornire informazioni necessarie ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa sugli aspetti ambientali, sociali e di governance. A complemento della NFRD, la Commissione Europea ha pubblicato due orientamenti non vincolanti, volti a supportare le entità nella predisposizione della DNF.

La NFRD ha introdotto il principio della doppia rilevanza, vale a dire l'obbligo per i destinatari di fornire informazioni attinenti al:

- modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sui loro risultati, sulla loro situazione e sul loro andamento (la prospettiva outside-in);
- loro impatto dell'impresa sulle persone e sull'ambiente (la prospettiva inside-out).

In tale contesto, assumono altresì rilievo le aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali, pubblicate dalla Banca d'Italia ad aprile 2022, in base alle quali gli intermediari si dotano delle infrastrutture, dei dati e dei processi necessari per comunicare le modalità con cui integrano i driver di rischio ambientale nella strategia aziendale, nell'organizzazione interna e nei meccanismi di gestione del rischio, comprese le metriche utilizzate per valutare i rischi climatici e gli obiettivi di sostenibilità

Dal 01/01/2022 hanno trovato applicazione le nuove "Linee Guida AGID - Agenzia per l'Italia Digitale sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" (Determinazione n. 407/2020 di AGID), aventi lo scopo di fornire una cornice unica di disciplina per le regole tecniche e le circolari in materia ed aggiornare le regole tecniche sulla formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

L'attività di conservazione documentale viene effettuata per Sifin da "CSE Soc. Consortile a r.l." nell'ambito dei relativi contratti di fornitura per la conservazione dei documenti informatici con idonee garanzie organizzative, tecnologiche e di protezione dei dati personali.

Le citate Linee Guida AGID prevedono la possibilità di affidare la conservazione dei documenti informatici a soggetti esterni, pubblici o privati (cd. conservatori) e di nominare all'interno delle strutture un Responsabile della conservazione.

Si è pertanto proceduto alla nomina del Responsabile della conservazione, col compito di gestire il processo di conservazione garantendone nel tempo la conformità alla normativa vigente; effettuare il monitoraggio della corretta funzionalità del sistema di conservazione; redigere il manuale della conservazione, che illustra nel dettaglio l'organizzazione, i soggetti coinvolti e i ruoli svolti dagli stessi nel corso del processo di conservazione.

Banca d'Italia, con comunicazione del mese di Aprile 2022, in linea con le evoluzioni del contesto esterno, comunicava la modifica della rilevazione "Covid 19 Intermediari Finanziari", sostituendola con una successiva indagine conoscitiva "Impatto Covid - Rilevazione trimestrale IF 106 TUB" con cadenza trimestrale (Survey Infostat VIG21).

L'indagine mirava a indagare il rischio di credito a cui le società finanziarie risultavano esposte per effetto della crisi pandemica degli ultimi due anni.

Tale attività è stata definitivamente interrotta a partire dalla rilevazione al 31 marzo 2023. Pertanto l'ultima rilevazione comunicata ha avuto data di riferimento 31 dicembre 2022.

Sifin, anche nel corso del 2022, ha puntualmente trasmesso alle scadenze stabilite tramite canale Infostat, le informazioni richieste.

2.4.2 Il sistema informativo e l'outsourcing informatico

Anche nel 2022 Sifin ha attentamente analizzato le funzionalità del gestionale di Exprivia S.p.a. al fine di migliorare i processi e aggiungere funzionalità che permettano una gestione operativa più completa ed integrata al sistema del Gruppo Bancario.

Il 2022 è stato caratterizzato dal conflitto Russia / Ucraina, a seguito del quale l'Unione Europea ha adottato una serie di misure restrittive atte a fronteggiare l'aggressione militare Russa nei confronti dello Stato dell'Ucraina, imponendo restrizioni al mercato dei capitali russi all'interno dell'UE.

Sifin, coordinandosi con l'outsourcer Exprivia e la Capogruppo, ha prontamente recepito tempo per tempo le misure restrittive verso persone fisiche e giuridiche, gruppi ed entità specificatamente individuati dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea.

Sono costantemente implementati gli strumenti informatici rilasciati dall'outsourcer Exprivia Spa volti ad intercettare, in maniera sempre più pronta e precisa, ogni comportamento non conforme da parte della clientela (in essere e/o potenziale).

Sono stati aggiornati, alla luce delle nuove modalità di registrazione nell'archivio antiriciclaggio introdotte per Sifin a partire dal 01/01/2021 (ovvero con l'entrata in vigore delle Disposizioni della Banca d'Italia per la "Conservazione e la messa a disposizione dei documenti dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo"), gli schemi di trasmissione del Monitoraggio Fiscale, che prevedono l'obbligo di inviare all'Agenzia delle Entrate un flusso estratto dagli Archivi Standardizzati (ex AUI).

2.5 Auditing e controlli interni

Il sistema dei controlli interni di Sifin è costituito dall'insieme delle regole delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali nonché l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del valore delle attività e la conformità alle disposizioni interne ed esterne.

Le funzioni di controllo di secondo e terzo livello (Funzione Risk Management, Compliance, e Revisione interna) sono state esternalizzate alla Capogruppo già dal 2018. I controlli sono gestiti in maniera trasversale dalle diverse Funzioni della Capogruppo, ciascuna per la propria competenza e come da Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, con cadenza almeno annuale, presentano agli organi aziendali una relazione dell'attività svolta e riferiscono in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni.

Pertanto, come da disposizioni previste dalla Sez. VI del Titolo III Cap. 1 della Circ. 288 di Banca d'Italia, Sifin si è dotata di strumenti di controllo delle funzioni esternalizzate, oltre che di un responsabile con il compito di gestione e supervisione dei rischi connessi agli accordi di esternalizzazione nell'ambito del sistema dei controlli interni della Banca e del Gruppo e della supervisione della documentazione degli accordi di esternalizzazione. Sono stati inoltre nominati referenti interni che attraverso un programma di raccolta dati del Gruppo effettuano una valutazione periodica delle attività esternalizzate, inseriscono le SLA del servizio fornito ed i relativi commenti sulle eventuali criticità rilevate.

Per quanto riguarda la funzione di AUDIT (Revisione Interna esternalizzata alla Capogruppo), che ha l'obiettivo di verificare la costante funzionalità del sistema dei Controlli Interni di Sifin e di contribuire a garantire l'integrità nel tempo del patrimonio aziendale assicurando la sostanziale aderenza dei comportamenti amministrativi, contabili ed operativi al contesto normativo, durante il 2022 ha espletato diverse attività il cui esito dimostra l'assenza di criticità nei processi analizzati.

2.5.1 Reclami

Le disposizioni della Banca d'Italia del 29 luglio 2009 e successive modificazioni riguardanti la *"Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari"* prevedono che annualmente venga redatto e reso pubblico un rendiconto sull'attività di gestione dei reclami relativi al comparto delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

Il tema dei reclami riveste una significativa rilevanza, non solo in funzione delle citate disposizioni, ma anche perché i reclami consentono di individuare le aree suscettibili di miglioramento della qualità del servizio offerto, rappresentando, così, un'opportunità per presidiare relazioni soddisfacenti con la Clientela, contenendo al contempo eventuali rischi reputazionali e legali e concorrendo a monitorare il livello di soddisfazione della Clientela.

Nel corso del 2022, la costante e specifica attenzione prestata da Sifin nei riguardi della propria Clientela, unitamente alle scelte operative, per offrire servizi sempre migliori per tempestività, precisione, comunicazione e trasparenza, ha consentito di non registrare reclami.

Reclami suddivisi per tipologia di prodotto

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	nr. Reclami	esito reclami			
		in istruttoria	accolti	non accolti	ricorso Abf
Factoring diretto P.A.	0	0	0	0	0
Factoring diretto tra privati	0	0	0	0	0
Factoring indiretto fornitori	0	0	0	0	0
Delegazione di pagamento	0	0	0	0	0
Finanziamento	0	0	0	0	0
Piano di rientro	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0

2.6 Principali dati della Società

DATI OPERATIVI:				
€/1.000	2022	2021	Assoluta	%
Turnover (*)	417.555	389.203	28.352	7,28%
Outstanding	140.446	121.022	19.424	16,05%

(*) Il Turnover è l'ammontare complessivo dei crediti gestiti da Sifin nell'anno e comprende operazioni di factoring, altre operazioni di cessione di credito come da artt. 1260 e ss. del codice civile ed operazioni di finanziamento nella forma della delegazione di pagamento. Il dato del Turnover indicato nelle tabelle di Nota Integrativa è il solo importo delle operazioni di Factoring e delle cessioni di credito nelle modalità richieste dalla Normativa di Banca d'Italia.

DATI ECONOMICI:				
		ESERCIZIO		VARIAZIONE
€/1.000	2022	2021	Assoluta	%
Margine d'intermediazione	2.677	2.745	(68)	(2,47%)
di cui: interessi netti	1.716	1.861	(145)	(7,77%)
commissioni nette	964	890	74	8,29%
Costi operativi	(2317)	(2.692)	375	(13,94%)
Risultato ante imposte	(1.283)	(854)	(429)	
Utile/Perdita netto	(981)	(605)	(376)	

DATI PATRIMONIALI:				
		ESERCIZIO		VARIAZIONE
€/1.000	2022	2021	Assoluta	%
Totale Attivo	118.192	101.237	16.955	16,75%
Crediti verso la clientela/banche	116.150	98.959	17.191	17,37%
Patrimonio netto	6.334	7.266	(932)	(12,83%)

DATI DI STRUTTURA:				
		ESERCIZIO		VARIAZIONE
	2022	2021	Assoluta	%
Numero dipendenti	8	9	(1)	(11,11%)
Numero distaccati da società del Gruppo	5	5	0	0,00%
TOTALE	13	14	(1)	(11,11%)
<i>di cui donne</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>

INDICI DI REDDITIVITA':				
		ESERCIZIO		VARIAZIONE
	2022	2021		
ROE	(15,50%)	(8,32%)	//	
Cost/income	86,55%	98,09%	//	

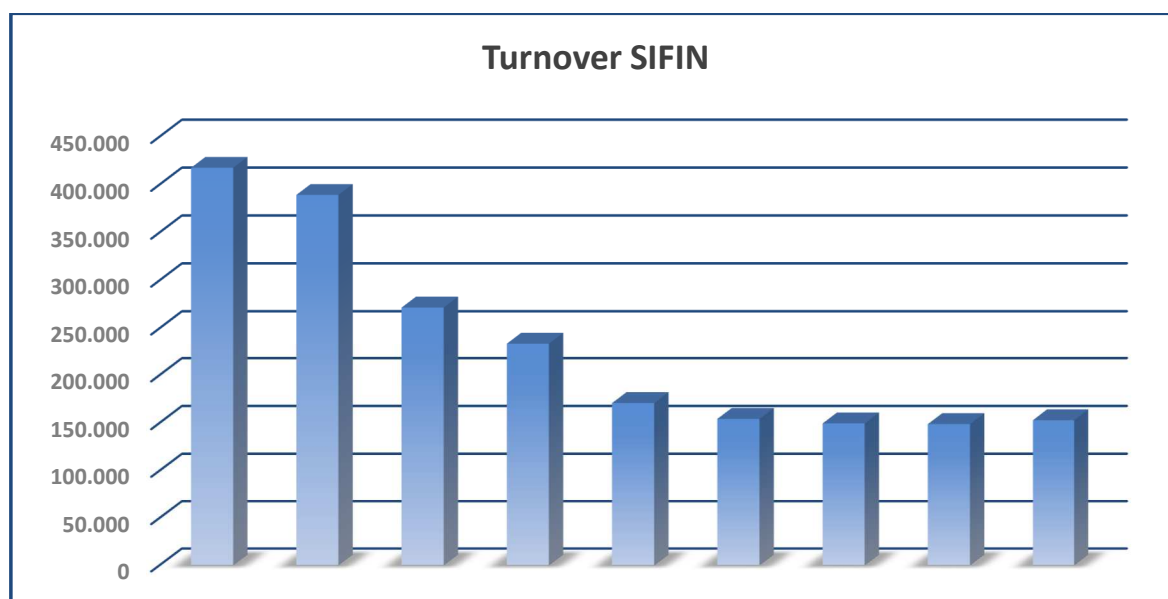
INDICI DI PRODUTTIVITA':				
		ESERCIZIO		VARIAZIONE
	2022	2021	Assoluta	%
Turnover per dipendente (€/1.000)	32.120	27.800	4.319	15,54%
Margine intermediazione per dipendente (€/1000)	206	196	10	5,02%

2.7 Turnover complessivo

Il Turnover totale al 31.12.2022 pari a € 417.554.769 contro € 389.203.178 dell'anno passato, in incremento del 7,28%, è l'ammontare complessivo dei crediti gestiti da Sifin e comprende sia operazioni di factoring, sia operazioni di cessione di credito come da artt. 1260 e ss. del codice civile ed operazioni di finanziamento nella forma della delegazione di pagamento.

Il dato del Turnover che viene indicato invece nelle tabelle di Nota Integrativa rappresenta il solo importo delle operazioni di Factoring e delle cessioni di credito nelle modalità richieste dalla Normativa di Banca d'Italia: "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

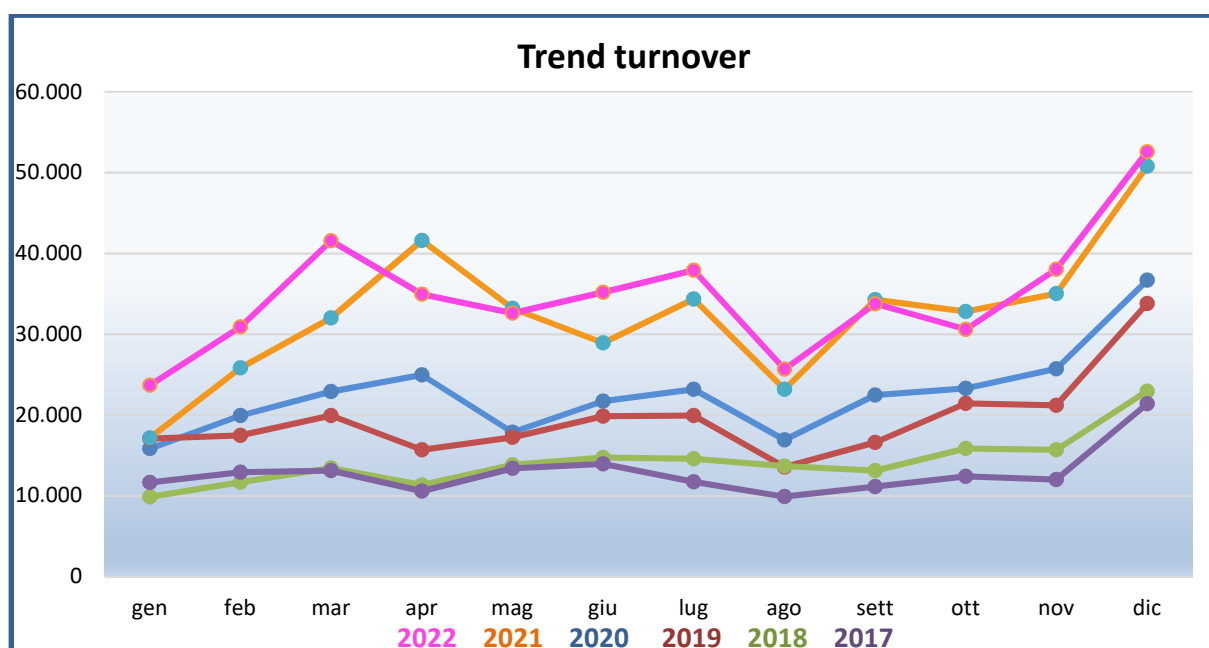
Il Turnover ha realizzato una importante crescita negli ultimi anni; tale risultato testimonia l'importante attività commerciale svolta e sostenuta anche dalle presentazioni delle Banche Socie e Segnatrici.



Valori €/1.000

2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
417.555	389.203	271.611	233.915	170.820	154.257	149.529	148.811	152.863

Di seguito l'importo dei crediti gestiti da Sifin negli ultimi 5 anni, in una rappresentazione grafica mensile.



La Sifin offre diversi prodotti alla propria clientela che possiamo identificare in:

Factoring diretto: Crediti di farmacie verso ASL, Crediti di strutture sanitarie private convenzionate verso ASL, Crediti di aziende private verso altre aziende private e Pubblica Amministrazione.

Factoring indiretto maturity: a fronte di una cessione di credito il debitore stesso diventa cliente concordando la concessione di un'ulteriore dilazione rispetto alla scadenza convenzionale avuta dal cedente.

Delegazione di pagamento: consiste nella surroga a scadenza da parte di Sifin al debitore nel pagamento dei propri debiti di fornitura e nella concessione al debitore stesso di ulteriori dilazioni di pagamento.

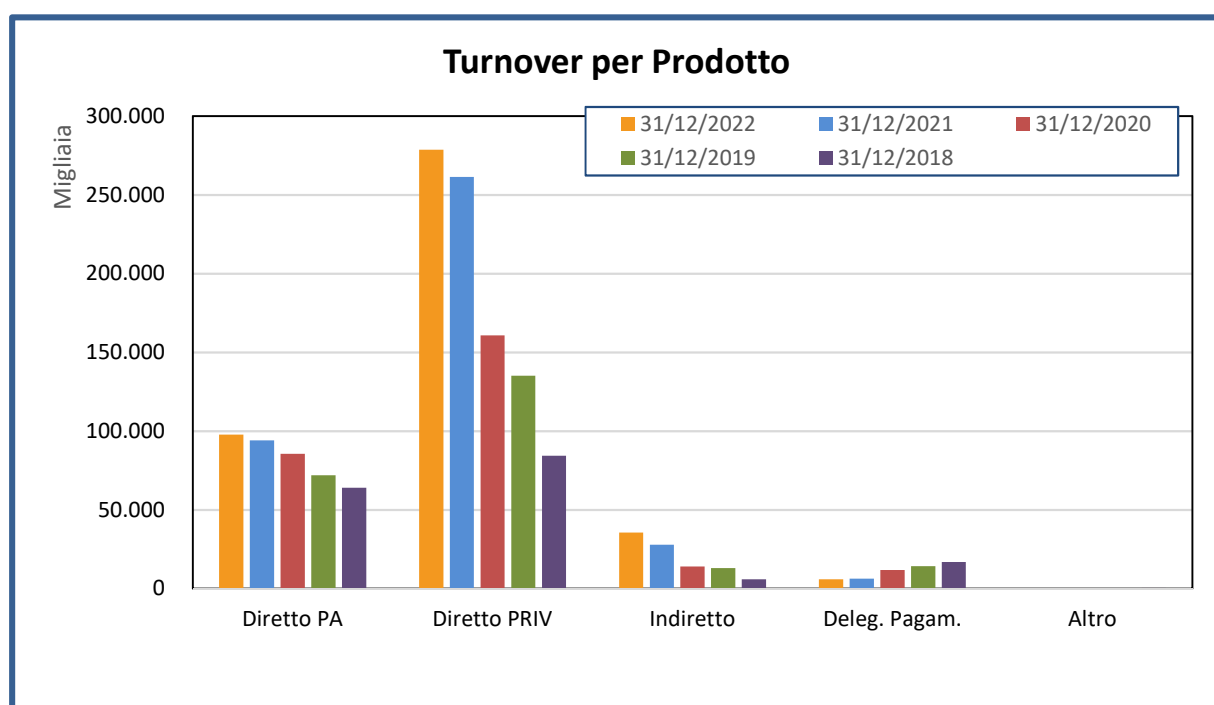
I prodotti Factoring Indiretto Maturity e Delegazione di pagamento sono pensati esplicitamente per le farmacie per consentire loro di trovare coerenza tra i tempi di incasso dal loro principale cliente, il Servizio Sanitario Nazionale, e quelli di pagamento ai distributori intermedi di farmaci che, dopo anni di lunghe dilazioni, hanno posto in essere già da qualche tempo una generalizzata contrazione delle condizioni di pagamento delle forniture.

Sono in essere anche diversi contratti di Reverse Factoring finalizzati a sostenere accordi di filiera con clientela del settore manifatturiero e alimentare.

Di seguito tabella di raffronto con l'anno precedente che rappresenta la composizione dei prodotti offerti alla clientela, ed un grafico di confronto degli ultimi 5 anni.

PRODOTTO	31/12/2022	31/12/2021	Δ %	2021 % di composizione	2020 % di composizione
Diretto PA *	97.748.522	94.008.403	3,98%	23,41%	24,15%
Diretto PRIV	278.670.956	261.301.668	6,65%	66,74%	67,14%
Indiretto	35.389.487	27.658.331	27,95%	8,48%	7,11%
Deleg. Pagam.	5.745.803	6.234.776	(7,84%)	1,38%	1,60%
TOTALE	417.554.769	389.203.178	7,28%	100,00%	100,00%

*Per semplificazione la voce DIRETTO PA comprende sia le operazioni di Factoring diretto che le altre operazioni di cessione di credito come da artt. 1260 e ss. del codice civile verso la Pubblica Amministrazione.



Dal lato delle garanzie concesse dal Cedente, le operazioni di Factoring possono essere raggruppate nelle seguenti categorie rappresentanti di fatto il rischio dell'operazione:

- pro-solvendo, quando il Cedente garantisce la solvenza del debitore ceduto.
- pro-soluto, quando il Cedente non garantisce la solvenza del debitore ceduto. I prodotti pro-soluto consentono al Cedente di realizzare con certezza l'incasso del credito e pertanto hanno una valenza assicurativa contro l'insolvenza dalla propria clientela.
- pro-soluto "formale", quando Sifin può richiedere al cedente la restituzione dell'anticipazione concessa nell'ambito dell'operatività di factoring.

(€/1.000)	31/12/2022		31/12/2021		VARIAZIONE	
	Importo	% comp	Importo	% comp	Assoluta	%
TURNOVER	417.555		389.203			
di cui: pro-soluto	274.099	65,64%	194.430	49,96%	79.669	40,98%
pro-solvendo	137.769	32,99%	188.539	48,44%	(50.770)	(26,93%)
altro *	5.687	1,36%	6.235	1,60%	(548)	(8,79%)

Si precisa che nella voce Factoring pro-solvendo rientra anche il pro-soluto "formale".

*La voce "Altro" comprende le delegazioni di pagamento accordi contrattuali con i quali i clienti delegano Sifin alla gestione dell'incasso del credito senza richiedere alcuna anticipazione finanziaria. Questi prodotti sono assimilati, da Banca d'Italia, ai finanziamenti.

2.8 CREDITI

I crediti in bilancio ammontano ed Euro 116.149.925

CREDITI (€)	BONIS	DETERIORATI	TOTALE
Situazione al 31/12/2022			
Valore Nominale	110.870.462	9.433.000	120.303.462
Rettifiche Forfettarie	(310.466)		(310.466)
Rettifiche analitiche		(3.697.064)	(3.697.064)
Attualizzazione		(146.008)	(146.008)
Valore netto in bilancio	110.559.996	5.589.928	116.149.925
Scostamento % sul 31/12/2021	14,38%	142,78%	17,37%
Situazione al 31/12/2021			
Valore Nominale	96.947.352	5.799.376	102.746.728
Rettifiche Forfettarie	(290.704)		(290.704)
Rettifiche analitiche		(3.435.401)	(3.435.401)
Attualizzazione		(61.525)	(61.525)
Valore netto in bilancio	96.656.649	2.302.450	98.959.100

I crediti deteriorati netti, rispetto al 31.12.2021 crescono di 3.287.478 mln Euro e rappresentano il 4,81% del totale crediti netti.

Rispetto al 31.12.2021 si evidenzia una crescita delle inadempienze nette di 3.464.234 mln. Euro, determinate dal passaggio a stato peggiorativo di rischio di due clienti storici di Sifin che hanno presentato domanda di Concordato.

Si precisa che le sofferenze sono relative all'attività prevalente di factoring e finanziamento e/o derivanti dall'attività residuale, che è consistita nell'acquisto, in tempi passati antecedenti l'ingresso nella compagine sociale del Gruppo Cassa, di crediti Npl da Istituti Bancari.

Il valore residuo di quest'ultima attività, ora non più effettuata, in essere al 31.12.2022 tenuto conto dell'effetto attualizzazione ed accantonamenti, è di € 475 mila. L'importo lordo di tali crediti al 31.12.2021 era pari ad € 660.977, mentre l'ammontare lordo che si rileva al 31.12.2022 è pari ad € 627.609.

Il valore nominale di tali crediti ammonta a 9.996.795 Euro.

Nella tabella di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti deteriorati; ulteriori specifiche sono indicate in nota integrativa.

Valori in €	SOFFERENZE	INADEMPIENZE	SCAD.DETERIOR.	TOTALE
Situazione al 31/12/2022				
Valore Nominale	2.706.812	6.713.577	12.610	9.433.000
Rettifiche analitiche	(1.578.470)	(2.116.724)	(1.870)	(3.697.064)
Attualizzazione	(61.234)	(84.698)	(76)	(146.008)
Valore netto in bilancio	1.067.108	4.512.156¹	10.664	5.589.928
Scostamento % sul 31/12/2021	(13,49%)	330,58%	(49,42%)	142,78%
Situazione al 31/12/2021				
Valore Nominale	3.964.639	1.810.773	23.964	5.799.376
Rettifiche analitiche	(2.686.426)	(746.389)	(2.586)	(3.435.401)
Attualizzazione	(44.767)	(16.462)	(296)	(61.525)
Valore netto in bilancio	1.233.446	1.047.922	21.082	2.302.45

¹ Di cui UTP Euro 3,407 mln. assistiti da garanzie della Capogruppo

2.9 Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Sifin durante il 2022 ha mantenuto l'approccio al rischio analizzandone le diverse componenti:

- Rischio di credito
- Rischio di tasso
- Rischio di liquidità
- Rischio operativo

e trattando ciascuna di esse in ossequio al disposto normativo ed alle prassi di settore.

Il **rischio di credito** rappresenta la tipologia di rischio più importante e maggiormente monitorata, analizzata dalla Società. Consiste nel rischio di perdita dovuto all'inadempienza di una controparte ai suoi obblighi contrattuali o alla riduzione della qualità del credito della controparte.

Ai fini della sua minimizzazione la Società ha sviluppato una propria politica creditizia ed un modello di valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido, dei modelli e delle prassi di controllo andamentale dei crediti e degli strumenti di mitigazione del rischio che vengono applicati in modo mirato sulla base delle caratteristiche del cliente e del prodotto erogato.

Il **rischio di tasso** di interesse (rate risk) misura la sensibilità degli attivi e dei passivi finanziari a variazioni improvvise dei parametri di mercato. Sifin riduce tale rischio parametrizzando i propri impieghi sulla base degli stessi parametri con cui effettua la raccolta dalle banche.

Il **rischio di liquidità** è connesso alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di soddisfare tempestivamente ed economicamente i propri impegni finanziari in relazione alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Il **rischio operativo** consiste nella individuazione di determinati rischi di perdita derivante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esogeni, compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

A fronte di tale tipologia di rischio, e al fine di attenuare il rischio operativo dovuto a mancanza o poca chiarezza procedurale e di mansione, la Società ha da tempo adottato in base al Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito D.lgs. 231/01) il "Modello Organizzativo 231", che, all'emanazione di nuove normative, viene puntualmente aggiornato.

Informativa più dettagliata sui rischi e sulle relative politiche di contenimento in Nota Integrativa.

2.10 Andamento economico dell'esercizio

La tabella seguente espone le grandezze economiche dell'esercizio.

(valori in €)	DATI AL		Variazione	
	31/12/2022	31/12/2021	Assoluto	%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.676.985	2.744.668	(67.683)	(2,47%)
Rettifiche/riprese di valore su crediti	(1.642.823)	(906.631)	(736.192)	81,20%
Spese amministrative	(2.191.211)	(2.352.939)	161.728	(6,87%)
. spese per il personale dipendente e distaccato	(882.776)	(905.162)	22.386	(2,47%)
. amministratori e sindaci	(220.673)	(226.780)	6.107	(2,69%)
. spese legali	(165.634)	(282.390)	116.756	(41,35%)
. outsourcer e software	(733.429)	(750.786)	17.357	(2,31%)
. altro	(188.699)	(187.821)	(878)	0,47%
Accantonamento netto ai fondi per rischi ed oneri	(84.923)	(110.000)	25.077	(22,80%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immat.	(96.231)	(118.245)	22.014	(18,62%)
Proventi e oneri diversi di gestione	55.442	(111.096)	166.538	
Utile da cessione investimenti	0	405		
RISULTATO DELL'ATTIVITA' CORRENTE	(1.282.761)	(853.837)	(428.924)	

2.10.1 Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione esprime il differenziale tra il rendimento degli impieghi ed il costo della provvista, e include gli eventuali proventi da interessi moratori incassati attraverso le procedure monitorie.

L'importo di quest'anno è di 2.677 mila, in diminuzione del 2,47% rispetto all'esercizio precedente.

Se analizziamo il contenuto delle voci di bilancio, al netto degli effetti degli interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo e delle poste straordinarie, otteniamo il margine dell'attività "core" che presenta un risultato positivo del 2,49% rispetto all'anno passato. Il risultato, tenuto conto dell'andamento dei tassi di interesse, è l'espressione del notevole incremento dei volumi, del rafforzato consenso che Sifin ha ottenuto dalla propria clientela, e dalla acquisizione di nuova clientela.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE ATTIVITA' CORE	DATI AL		Variazione	
	31/12/2022	31/12/2021	Assoluto	%
Interessi attivi e proventi assimilati	2.397.859	1.948.754	449.105	
Interessi passivi e oneri assimilati	(762.538)	(302.595)	(459.944)	
MARGINE DI INTERESSE	1.635.321	1.646.159	(10.839)	(0,66%)
Commissioni attive	1.159.495	1.060.649	98.846	
Commissioni passive	(196.147)	(171.217)	(24.929)	
COMMISSIONI NETTE	963.348	889.432	73.916	8,31%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CORE NETTO	2.598.669	2.535.591	63.078	2,49%

2.10.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

In Nota Integrativa vi è ampia analisi delle metodologie di rettifica associate ad ogni stato dei crediti e ad ogni diversa tipologia di attivo e delle rettifiche analitiche operate in linea con il Regolamento per la Valutazione dei Crediti alla Clientela del Gruppo Bancario Cassa di Ravenna ed al Regolamento del Credito e Processo operativo di Sifin aggiornato con le ultime novità normative in materia di insoluti. In particolare il portafoglio dei crediti in bonis è stato sottoposto a valutazione su base statistica, determinando una svalutazione collettiva sulla base

della probabilità di default (PD) e della percentuale di perdita attesa (LGD), mentre i crediti deteriorati sono stati sottoposti a valutazione analitica.

2.10.3 Spese Amministrative

Le spese amministrative totali, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 6,87%.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2022	31/12/2021	Δ %
a) spese per il personale	(1.103.696)	(1.132.093)	(2,51%)
b) altre spese amministrative	(1.087.515)	(1.220.846)	(10,92%)

Le **spese del personale** comprendono il costo del personale dipendente, del personale distaccato dalle società del Gruppo, degli amministratori, sindaci ed ODV (-2,51%). Il totale organico al 31/12/2022 ammonta a 13 unità, di cui 5 persone distaccate da società del Gruppo.

Per quanto riguarda le **spese amministrative**, le voci più rilevanti sono:

- Le spese legali nel 2022 si sono sensibilmente ridotte in quanto l'anno precedente Sifin aveva sostenuto il costo di diversi eventi straordinari. Nel bilancio, alla voce 200 "altri oneri e proventi", sono registrati i recuperi di spese legali che vanno parzialmente a compensare questa voce.
- Le spese relative al sistema informatico dell'outsourcer Exprivia e della quota di spettanza del CSE per l'integrazione dei dati con la Capogruppo, sono pari a € 670 mila, in calo del 3,16%, grazie al nuovo accordo con Exprivia ed alla revisione del contratto con CSE per la fornitura dei servizi.

2.10.4 Accantonamenti netti ai Fondi per Rischi e Oneri

La variazione in diminuzione nella voce, è dovuta al saldo algebrico di altri accantonamenti effettuati dalla società e dal venir meno, quindi liberazione del fondo, per la conclusione positiva di una posizione a rischio negli anni precedenti.

2.11 Fatti di rilievo successivi alla chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione

2.11.1 Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 20.01.2023 Il Consiglio di Amministrazione di Sifin ha nominato, con il nullaosta di Banca d'Italia, Direttore Generale, la rag. Sandra Romani, già Vice Direttore Generale.

2.11.2 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la propria esistenza operativa per il prevedibile futuro, pertanto ha redatto il Bilancio di Esercizio chiusosi al 31 dicembre 2022 secondo il principio di continuità aziendale.

2.12 Proposta del Consiglio d'Amministrazione

Desideriamo in questa sede ringraziare la Banca d'Italia che ci ha vigilato con attenzione e indicazioni sempre utili ed apprezzate. Inoltre il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale, ai Responsabili delle funzioni di Vigilanza per il continuativo ed intenso lavoro svolto nel corso dell'esercizio, al Direttore Generale, al Vice Direttore Generale, ed a tutto il Personale che ha contribuito attivamente allo sviluppo dell'attività aziendale.

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2022, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni nonché il ripianamento della perdita d'esercizio pari a euro 981.605 mediante l'utilizzo delle Riserve disponibili risultanti dagli esercizi precedenti.

Imola - Ravenna, 1 Marzo 2023

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2022

-

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	210.952	316.760
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.046	6.152
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	60
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.046	6.092
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	116.149.925	98.959.100
	a) crediti verso le banche	98.443	204.488
	b) crediti verso società finanziarie	-	-
	c) crediti verso la clientela	116.051.482	98.754.612
80.	Attività materiali	423.222	430.634
90.	Attività immateriali	22.218	53.371
100.	Attività fiscali	1.091.197	1.125.956
	a) correnti	108.422	106.264
	b) anticipate	982.775	1.019.692
120.	Altre attività	291.159	344.668
	Totale attivo	118.191.719	101.236.641

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	107.737.858	90.067.259
	a) debiti	107.737.858	90.067.259
60.	Passività fiscali	-	21.267
	a) correnti	-	-
	b) differite	-	21.267
80.	Altre passività	3.062.070	2.735.638
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	436.067	540.517
100.	Fondi per rischi e oneri:	621.285	606.243
	c) altri fondi per rischi e oneri	621.285	606.243
110.	Capitale	2.000.000	2.000.000
150.	Riserve	5.318.257	5.922.900
160.	Riserve da valutazione	(2.213)	(52.540)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(981.605)	(604.643)
	Totale passivo e Patrimonio Netto	118.191.719	101.236.641

CONTO ECONOMICO

		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.479.025	2.163.591
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(762.538)	(302.595)
30.	Margine di interesse	1.716.487	1.860.996
40.	Commissioni attive	1.242.824	1.084.100
50.	Commissioni passive	(279.301)	(194.336)
60.	Commissioni nette	963.523	889.764
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	21	0
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:		
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>(3.046)</i>	<i>(6.092)</i>
120.	Margine di intermediazione	2.676.985	2.744.668
130.	Rettifiche di valore nette per rischio di credito di:	(1.642.823)	(906.631)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(1.642.823)</i>	<i>(906.631)</i>
150.	Risultato della gestione finanziaria	1.034.162	1.838.037
160.	Spese amministrative:	(2.191.211)	(2.352.939)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(1.103.696)</i>	<i>(1.132.093)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(1.087.515)</i>	<i>(1.220.846)</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(84.923)	(110.000)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(84.923)</i>	<i>(110.000)</i>
180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(52.115)	(50.403)
190.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(44.116)	(67.841)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	55.442	(111.096)
210.	Costi operativi	(2.316.923)	(2.692.279)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		405
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.282.761)	(853.837)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	301.156	249.194
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(981.605)	(604.643)
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(981.605)	(604.643)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(981.605)	(604.643)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	50.327	(8.835)
70.	Piani a benefici definiti	50.327	(8.835)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	50.327	(8.835)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(931.278)	(613.478)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO -2021

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio Netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000										2.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	5.881.350		5.881.350	41.550									5.922.900
a) di utili	6.870.070		6.870.070	41.550									6.911.620
b) altre	(988.720)		(988.720)										(988.720)
Riserve da valutazione	(43.705)		(43.705)									(8.835)	(52.540)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	41.550		41.550	(41.550)								(604.643)	(604.643)
Patrimonio Netto	7.879.195		7.879.195									(613.478)	7.265.717

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2022

(importi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio Netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000										2.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	5.922.900		5.922.900	(604.643)									5.318.257
a) di utili	6.911.620		6.911.620	(604.643)									6.306.977
b) altre	(988.720)		(988.720)										(988.720)
Riserve da valutazione	(52.540)		(52.540)									50.327	(2.213)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(604.643)		(604.643)	604.643								(981.605)	(981.605)
Patrimonio Netto	7.265.717		7.265.717									(931.278)	6.334.439

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

	Importo	
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	(981.605)	(604.643)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.705.864	935.786
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	96.231	118.244
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	84.923	110.000
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+)	(301.156)	(249.194)
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale(+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(44.565)	(49.492)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	60	
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	3.046	6.091
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.709.645)	(25.045.082)
- altre attività	69.178	112.642
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.214.862)	(192.752)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	469.908	140.100
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	(18.822.623)	(24.718.300)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(8.136)	
- acquisti di attività immateriali	(12.962)	(3.095)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	(21.098)	(3.095)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni /acquisti di strumenti di azioni proprie		
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)		
D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(18.843.721)	(24.721.395)

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio *	(87.369.937)	(62.648.542)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(18.843.721)	(24.721.395)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *	(106.213.658)	(87.369.937)

* Il saldo della cassa e delle disponibilità liquide è rappresentato, dalla cassa contante e dai crediti e debiti verso banche per conti correnti e depositi, questi ultimi, se a scadenza e non a vista, classificati nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nota Integrativa

Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2022

Il bilancio al 31 dicembre, corredato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori, è redatto in unità di euro ed è costituito da:

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Prospetto della redditività complessiva
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
Rendiconto finanziario
Nota integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A - Politiche contabili;
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
Parte C - Informazioni sul conto economico;
Parte D - Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia sulla circolare "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021 (ed integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021, avente ad oggetto "Impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia"), che con parere favorevole della CONSOB sostituiscono integralmente le precedenti istruzioni. La Circolare contiene le disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15², che disciplinano, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del bilancio e la nota integrativa.

Gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa del bilancio le informazioni previste dagli IAS/IFRS non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto di tali principi.

Informazioni di cui al comma 2, punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile:**- Azioni proprie**

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra Società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni proprie.

PARTE A**POLITICHE CONTABILI****A.1 Parte generale****SEZIONE 1: DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)**

Il presente Bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile**- Sedi secondarie**

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

² L'Art. 43 del D. Lgs. n.136/2015 ha confermato alla Banca d'Italia i poteri in materia di forme tecniche dei bilanci già

precedentemente attribuiti alla stessa Autorità dal D. Lgs. n. 38/2005.

Come richiesto dallo IAS 8, di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2022 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2022

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.

Rispetto ai nuovi principi o alle modifiche apportate a principi già in essere, non sono stati identificati impatti significativi sul Bilancio al 31.12.2022.

Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2023

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di alcuni emendamenti e nuovi principi, di seguito elencati.

Titolo documento	Data di emissione (IASB)	Data di Entrata in vigore (IASB)
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020) and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020) and Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	23/01/2020	01/01/2024
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	22/09/2022	01/01/2024

Altre fonti normative: documenti della Banca d'Italia e altri documenti delle Autorità di vigilanza

Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate il 17 novembre 2022.

Le presenti disposizioni, che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023, abrogano le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Tali ultime continuano ad applicarsi al bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2022, integrate dalle modifiche ai destinatari delle disposizioni contenute nei paragrafi 1 "Destinatari e contenuto delle disposizioni" e 3 "Schemi del bilancio" del Capitolo 1 "Principi generali" e nell'Allegato C "Schemi di bilancio e di nota integrativa delle SIM" - Bilancio Consolidato - Parte D "Altre informazioni" previste dalle allegate disposizioni.

Le nuove disposizioni sono volte principalmente a recepire dal 1° gennaio 2023 il nuovo principio contabile internazionale IFRS17 "Contratti assicurativi" e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi

contabili internazionali, tra cui lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

L'aggiornamento del Provvedimento tiene conto delle modifiche apportate alle disposizioni sul bilancio consolidato delle banche. In particolare, viene adeguata la disposizione generale in materia di bilancio consolidato prevedendo che, in caso di imprese di assicurazione incluse nel perimetro di consolidamento, vengano inseriti negli schemi di bilancio apposite voci volte ad accogliere le poste contabili relative ai contratti assicurativi nonché fornita la relativa informativa in nota integrativa in base a quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio consolidato dei gruppi bancari, riportate nella Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia.

Circ. n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" - 22° aggiornamento del 02 novembre 2022.

Con il presente aggiornamento vengono modificate le segnalazioni statistiche di vigilanza degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento e degli IMEL al fine di:

a) introdurre specifiche informazioni riferite al tema della tutela, della trasparenza bancaria e dei diritti e obblighi delle parti coinvolte nella prestazione di servizi di pagamento;

b) integrare le informazioni inviate dagli Istituti di Pagamento e dagli IMEL relative ai fondi degli utenti dei servizi di pagamento sottoposti a tutela;

c) recepire talune precisazioni fornite dalla BCE relative alle segnalazioni sui servizi di pagamento connesse con il Regolamento (UE) 2020/2011 della Banca Centrale Europea del 1° dicembre 2020.

Le innovazioni decorrono dal 1° gennaio 2023, ad eccezione delle nuove voci 52543 "Restituzioni: ripartizione per tipologia di prodotto/servizio" e 52545 "Restituzioni: ripartizione territoriale", che decorrono dal 1° gennaio 2024.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Il bilancio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione, come previsto dallo IAS 1 ed è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e **continuità** aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della **periodicità dell'informativa**, è redatto almeno annualmente, **dell'informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per

tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione, e **dell'uniformità di presentazione**, la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalle disposizioni del 29 ottobre 2021 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Il prospetto della redditività complessiva riporta, nelle voci relative alle Altre componenti reddituali al netto delle imposte, le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in euro, così come quelli di nota integrativa.

I prospetti contabili e le note illustrative presentano, sia per la parte patrimoniale che economica, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2021. Non sono riportate le voci che non presentano

importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio di esercizio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore rappresentazione si dia luogo a riclassifiche, ne viene data specifica informativa nel commento della voce.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment) che riflettono le attuali opinioni del management della società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti tributari per imposte differite sono valutati con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In ultima analisi, con riferimento alle principali implicazioni connesse alla modalità di applicazione dei principi contabili internazionali (in particolare IFRS 9) nel contesto della pandemia Covid-19, si rimanda allo specifico paragrafo incluso in "A.1 - Parte generale - Altri aspetti" della presente Parte A

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in modo significativo i saldi dei risultati esposti.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Incarico alla società di Revisione

Con l'Assemblea del 2 aprile 2019 è stato conferito alla KPMG S.p.A. l'incarico della revisione legale per gli anni 2019-2027 ai sensi del D.Lgs. 39/2010 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135), che comporta l'espletamento delle seguenti attività:

- che il bilancio d'esercizio di Sifin S.r.l. sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di Sifin S.r.l.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità agli IFRS, gli Amministratori devono formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2022. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano, in modo rilevante, i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio. Le stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Si segnala che dal 2018 la Società aderisce al consolidato fiscale di gruppo e che dal 2019 rientra nel gruppo iva "La Cassa".

Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Modalità di applicazione dei principi contabili internazionali nel contesto della pandemia Covid-19.

La Società, nella redazione dell'informativa di bilancio al 31 dicembre 2022, ha fatto proprie, per quanto applicabili, le linee guida e le raccomandazioni provenienti dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter. .

Nel processo di identificazione e misurazione del rischio di credito, si è inoltre tenuto conto delle indicazioni tecniche e delle raccomandazioni contenute nella comunicazione del 4 dicembre 2020 della Banca Centrale Europea ("Identificazione e misurazione del rischio di credito nell'ambito della pandemia di coronavirus (COVID-19)"), nonché dei potenziali effetti legati al conflitto in Ucraina e al caro energia

MODIFICHE CONTRATTUALI DERIVANTI DA COVID-19

Trattamento contabile delle moratorie Covid-19

Coerentemente con le indicazioni fornite dall'EBA nel documento *"Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis"* del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria, non sono state considerate come espressione della difficoltà finanziaria del debitore. Pertanto, tali posizioni non sono state automaticamente classificate come esposizioni *"Forborne"*. Analoghe considerazioni valgono per le moratorie, diverse da quelle stipulate in applicazione di accordi di categoria, concesse ai clienti come intervento Covid-19 a seguito di specifica richiesta dei clienti.

Conflitto Russia-Ucraina

Nel perimetro della clientela affidata dalla Società non sono presenti aziende con una significativa operatività commerciale verso Russia, Bielorussia o Ucraina.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Attività valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico

Criteri di classificazione

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare formano oggetto di rilevazione in tale voce:

- ❖ **le attività finanziarie detenute per la negoziazione**, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati acquistati e posseduti con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione;
- ❖ **le attività designate al fair value**, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9. In particolare il principio lo prevede se così facendo si elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "asimmetria contabile");
- ❖ **le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. "SPPI test" oppure che non sono detenute nell'ambito di un modello di business "Held to Collect" o "Held to Collect and Sell".

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività

finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal fair value al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni) per i quali, in via eccezionale, non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico e nella voce 110.a) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce 20.b) "attività finanziarie designate al fair value" e 20.c) "attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio conti correnti a scadenza e operazioni di factoring)
- i crediti verso società finanziarie (ad esempio operazioni di factoring)
- i crediti verso clientela (ad esempio operazioni di factoring).

Derecognition

Ai fini del bilancio e delle segnalazioni di vigilanza, la classificazione di un'operazione di factoring come "pro soluto" oppure "pro solvendo" va operata in base a quanto previsto dallo IFRS 9.

In particolare si considera "pro soluto" ("pro solvendo") l'operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza (non realizza) in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Ciò posto, si precisa che le operazioni di cessione di crediti per factoring i cui contratti contengano clausole contrattuali di mitigazione del rischio vanno classificate come cessioni "pro solvendo", se le stesse non consentono di realizzare in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività

- finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di **impairment** dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione.

Impairment

I finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore (**impairment**) e sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1:** comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova originazione o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("low credit risk exemption").

- Stadio 2:** comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3:** comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

La Società non ha ritenuto di adottare la semplificazione prevista dal principio IFRS9 c.d. "low credit risk exemption".

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.

Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e inadempienze probabili, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Il principio IFRS9 richiede di iscrivere un **write-off** riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Il **write-off**, che può riguardare un'intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse e non implica la rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Attività materiali acquisite in leasing

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing come attività (diritto d'uso) e passività (debito finanziario per leasing). Il valore iniziale del diritto d'uso è pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda

quanto riportato alla voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"), corretto per eventuali costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società ha deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease (durata del contratto inferiore ai 12 mesi) e dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset, cioè per quei casi in cui i beni sottostanti al contratto di lease non superano un valore di 5.000 dollari quando nuovi. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione del diritto d'uso e della correlata passività finanziaria, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti, in continuità con le precedenti modalità di contabilizzazione.

Dopo la data di decorrenza l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, quindi al netto degli ammortamenti accumulati (iscritti in ogni esercizio a voce voce 180 "Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali) e delle riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

I pagamenti periodici effettuati in relazione al contratto sono suddivisi tra costi finanziari (quota interessi canone di leasing), contabilizzati a voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati", e quota capitale, imputata a riduzione della relativa passività finanziaria per leasing iscritta nel passivo di stato patrimoniale.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari e arredi) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Criteri di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico nella voce 180. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al

confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico voce 190. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico e la eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La contropartita contabile delle attività e passività fiscali (sia correnti che differite) è costituita di regola dal conto economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Altre attività/passività

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività/passività fiscali" e le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o al momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie. La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. La società non presenta strumenti finanziari derivati.

In relazione ai debiti per leasing, all'inizio della decorrenza del leasing, la Società valuta la passività finanziaria sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il leasing. I pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, ove facilmente determinabile, altrimenti a un tasso di finanziamento marginale, identificato nel costo marginale del funding, con scadenza commisurata alla durata del contratto.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale) e compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

La voce accoglie i debiti per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing se facilmente determinabile.

La voce include anche il debito verso i cedenti per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, i debiti sono successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce del conto economico 20. "Interessi passivi e oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Criteri di iscrizione e classificazione

In base alla legge nr. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007):

- a. il tfr maturando dal 01.01.2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- b. il tfr maturato antecedentemente al 01.01.2007 permane invece come piano a prestazione definita pertanto si rende necessario il ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31.12.2006.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito".

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs) alla voce 160. "Spese amministrative a) spese per il personale".

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposte nel prospetto della redditività complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti nella stessa voce di conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti, come previsto dall'IFRS15, per un importo pari al corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni sono rilevate per competenza in relazione alla durata della gestione delle operazioni cui si riferiscono.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra i costi e i ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La presente sezione comprende la *disclosure* sul fair value degli strumenti finanziari così come richiesta dal principio contabile IFRS 13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il fair value è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. *exit price*) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del fair value degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del fair value). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il *fair value* è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. *input* di Livello 2 - *comparable approach*) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, *input* disponibili sul mercato (c.d. *input* di Livello 2 - *model valuation* - *Mark to Model*). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di *input* non

desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. *input* di Livello 3 - *model valuation* - *Mark to Model*).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società non utilizza stime di fair value di livello 3 in modo ricorrente se non in modo residuale e limitatamente a poche voci di attività finanziarie.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- **Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo.** Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.** Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti similari per caratteristiche di rischio (*comparable approach*); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- **Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.** Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano *input* non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al fair value ai soli fini di *disclosure* (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul fair value. La società, ha individuato i seguenti approcci per il calcolo del fair value per le seguenti fattispecie:

- **cassa e disponibilità liquide:** il *book value* approssima il fair value;
- **crediti con scadenza contrattuale definita** (classificati L3): modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di *funding*, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;

- per le **poste attive e passive senza una specifica scadenza**, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le **attività finanziarie deteriorate** il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio.

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

A.4.4 Altre informazioni

Informativa di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione						60
b) Attività finanziarie designate al fair value						
c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			3.046			6.092
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			3.046			6.152
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	6.152	60		6.092				
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	(60)	(60)						
3.1. Vendite		(60)						
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze				(3.046)				
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	3.046			3.046				

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	116.149.925			116.149.925	98.959.100			98.959.100
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	116.149.925			116.149.925	98.959.100			98.959.100
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	107.737.858			107.737.858	90.067.259			90.067.259
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	107.737.858			107.737.858	90.067.259			90.067.259

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. "Day One profit/loss"

L'IFRS 9 stabilisce che l'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al fair value. Normalmente il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al "prezzo di transazione", ciò è sempre riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value.

Anche nel caso del livello 2 l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali. I margini commerciali transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell'operatore nella valutazione dello strumento e pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value, non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a Conto Economico.

In tal caso l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e fair value riscontrata all'atto della prima valutazione, definita anche come Day-One-Profit (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a Conto Economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso (*pro-rata temporis*).

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al fair value attraverso il Conto Economico (fair value option e Portafoglio di Negoziazione). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a Conto Economico all'atto della prima valutazione.

Non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico che non siano riconducibili a fattori di rischio o a margini commerciali.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Cassa	18	65
2.	Conti correnti a vista	210.934	316.695
Totale valore di bilancio		210.952	316.760

Rappresenta il contante per le piccole spese esistenti presso la società alla data di chiusura dei conti e il saldo dei conti attivi a vista verso banche.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						60
3. Finanziamenti						
Totale (A)						60
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)						

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		60
a) Banche		60
b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) società non finanziarie		
d) altri emittenti		
3. Quote di O.I.R.C.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)		60

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			3.046			6.092
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			3.046			6.092

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di capitale	3.046	6.092
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	3.046	6.092
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.R.C.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	3.046	6.092

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione		Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
		Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1.	Depositi a scadenza												
2.	Conti correnti												
3.	Finanziamenti	98.443					98.443	204.488					204.488
	3.1 Pronti contro termine												
	3.2 Finanziamenti												
	3.3 Factoring	98.443					98.443	204.488					204.488
	- pro-solvendo												
	- pro-soluto	98.443					98.443	204.488					204.488
	3.4 Altri finanziamenti												
4.	Titoli di debito												
	4.1 titoli strutturati												
	4.2 altri titoli di debito												
5.	Altre attività												
	Totale	98.443					98.443	204.488					204.488

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di banche.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione		Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
		Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1.	Finanziamenti	110.461.554	5.114.589	475.339			116.051.482	96.452.161	1.674.039	628.412			98.754.612
	1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
	1.2 Factoring	101.740.565	4.644.811	475.339			106.860.715	93.095.602	1.117.321	628.412			94.841.335
	- pro-solvendo	33.434.737	4.634.147				38.068.884	36.236.382	990.518				37.226.900
	- pro-soluto	68.305.828	10.664	475.339			68.791.831	56.859.220	126.803	628.412			57.614.435
	1.3 Credito al consumo												
	1.4 Carte di credito												
	1.5 Prestiti su pegno												
	1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
	1.7 Altri finanziamenti di cui da escussione di garanzie e impegni	8.720.989	469.778				9.190.767	3.356.559	556.718				3.913.277
2.	Titoli di debito												
	2.1 titoli strutturati												
	2.2 altri titoli di debito												
3.	Altre attività												
	Totale	110.461.554	5.114.589	475.339			116.051.482	96.452.161	1.674.039	628.412			98.754.612

Legenda L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizioni per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	110.461.554	5.114.589	475.339	96.452.161	1.674.039	628.412
a) Amministrazioni pubbliche	20.248.909	10.664		12.510.112	21.082	
b) Società non finanziarie	89.018.639	5.048.306	393.884	82.964.076	1.597.340	483.892
c) Famiglie	1.194.006	55.619	81.455	977.973	55.617	144.520
3. Altre attività						
Totale	110.461.554	5.114.589	475.339	96.452.161	1.674.039	628.412

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
	di cui: strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito									
Finanziamenti	109.630.242	1.240.220	8.805.390	627.609	303.780	6.686	3.690.802	152.270	
Altre attività									
Totale 31/12/2022	109.630.242	1.240.220	8.805.390	627.609	303.780	6.686	3.690.802	152.270	48.729
Totale 31/12/2021	95.368.776	1.578.577	5.138.400	660.977	274.717	15.987	3.464.361	32.565	48.729

* valore da esporre a fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti										
Totale 31/12/2022										
Totale 31/12/2021	1.026.375		231.636			4.035	3.845			

* valore da esporre a fini informativi

I valori riportati in tabella si riferiscono ai valori contabili dei finanziamenti relativi ai crediti (montecrediti) oggetto di moratorie.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Unità di Euro	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
		VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1.	Attività in bonis garantite da:					64.404.685	59.467.795					52.889.651	48.672.543
	- Beni in leasing finanziario												
	- Crediti per factoring					31.352.380	31.352.380					36.683.747	36.683.747
	- Ipoteche												
	- Pegni												
	- Garanzie personali					33.052.305	28.115.415					16.205.904	11.988.796
	- Derivati su crediti												
2.	Attività deteriorate garantite da:					4.869.864	4.869.864					1.320.396	1.320.396
	- Beni in leasing finanziario												
	- Crediti per factoring					3.680.585	3.680.585					990.507	990.507
	- Ipoteche												
	- Pegni												
	- Garanzie personali					1.189.279	1.189.279					329.889	329.889
	- Derivati su crediti												
	Totale					69.274.549	64.337.659					54.210.047	49.992.939

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita. L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti "pro solvendo":

- 1) crediti per factoring
- 2) ipoteche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

Il montecrediti relativo agli anticipi corrisposti sulle cessioni di crediti pro solvendo ai sensi degli articoli 1260 e ss del codice civile, ma non rientranti nella disciplina di cui alla legge n.52/91, è stato convenzionalmente esposto nei crediti ceduti nell'ambito di operazioni di factoring ai sensi della Legge 52/1991 per l'anno 2021.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Attività di proprietà	13.743	9.680
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili	1.634	2.095
	d) impianti elettronici	11.426	6.414
	e) altre	683	1.171
2.	Diritti d'uso acquisiti con il leasing	409.479	420.954
	a) terreni		
	b) fabbricati	409.479	420.954
	c) mobili		
	d) impianti elettronici		
	e) altre		
Totale		423.222	430.634
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute			

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.	Esistenze iniziali lorde		559.137	149.185	135.232	57.285	900.839
A.1	Riduzioni di valore totali nette		138.183	147.090	128.818	56.114	470.205
A.2	Esistenze iniziali nette		420.954	2.095	6.414	1.171	430.634
B.	Aumenti		36.578		8.136		44.714
B.1	Acquisti				8.136		8.136
B.2	Spese per migliorie capitalizzate						
B.3	Riprese di valore						
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
B.5	Differenze positive di cambio						
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7	Altre variazioni		36.578				36.578
C.	Diminuzioni		(48.053)	(461)	(3.124)	(488)	(52.126)
C.1	Vendite						
C.2	Ammortamenti		(48.053)	(461)	(3.113)	(488)	(52.115)
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.4	Variazioni negative di fair value imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.5	Differenze negative di cambio						
C.6	Trasferimenti a:						
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
	b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7	Altre variazioni				(11)		(11)
D.	Rimanenze finali nette		409.479	1.634	11.426	683	423.222
D.1	Riduzioni di valore totali nette		186.236	147.551	131.931	56.602	522.320
D.2	Rimanenze finali lorde		595.715	149.185	143.357	57.285	945.542
E.	Valutazione al costo		409.479	1.634	11.426	683	423.222

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	22.218		53.371	
di cui : software	22.218		53.371	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	22.218		53.371	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	22.218		53.371	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	22.218		53.371	
Totale 31/12/2021	53.371		53.371	

9.2 Attività immateriali: variazioni

		Totale
A.	Esistenze iniziali	53.371
B.	Aumenti	15.055
	B.1 Acquisti	15.055
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	(46.208)
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(44.116)
	C.3 Rettifiche di valore	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	(2.092)
D.	Rimanenze finali	22.218

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La voce è composta da licenze d'uso e altre spese software.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo
10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Credito verso Erario per ritenute d'acconto su interessi attivi bancari	9	16
Credito IRAP		5.000
Credito IRES	68.986	61.821
Istanza di rimborso IRES su IRAP	39.427	39.427
Totale valore di bilancio	108.422	106.264

Le attività fiscali correnti sono esposte al netto dei rispettivi debiti, pari a euro 20.000 per l'IRES.

Attività fiscali anticipate (a conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Rettifiche di valore su crediti IRES	1.266.293	1.458.436
Rettifiche di valore su crediti IRAP	1.088.347	1.253.489
Attualizzazione TFR Interest Cost (IRES)	65.649	12.192
Accantonamento Fondo Rischi e Oneri (IRES)	621.285	606.243
Perdite fiscali - IRES e Addizionale	2.695.515	1.346.623
Accantonamento Fondo Rischi e Oneri (IRAP)	621.285	606.243
Altre (IRAP)	68.848	238.759
Totale imponibile IRES / Addizionale	4.648.742	3.423.494
Totale imponibile IRAP	1.778.480	2.098.491
Aliquota IRES	24,00%	24,00%
Addizionale IRES	3,50%	3,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES / Addizionale	886.533	882.701
Imposta IRAP	95.226	116.886
TOTALE IMPOSTE	981.759	999.587

Attività fiscali anticipate (a patrimonio netto)

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Riserve da corridoio IAS 19	3.693	73.110
Totali imponibili per IRES	3.693	73.110
Totali imponibili per IRAP		
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	1.016	20.105
Imposta IRAP		

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Differite		21.267
Totale valore di bilancio		21.267

Passività fiscali differite (a conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Clients vari		
Altre		77.333
Totale imponibile IRES		77.333
Totale imponibile IRAP		
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES		21.267
Imposta IRAP		

La presente tabella espone le voci che presentano differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i saldi fiscali.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Esistenze iniziali	999.587	835.475
2.	Aumenti	381.758	381.557
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	381.758	381.557
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	381.758	381.557
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	Diminuzioni	399.586	217.445
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	363.410	217.445
	a) rigiri	363.410	217.445
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni	36.176	
	a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	36.176	
	b) altre		
4.	Importo finale	981.759	999.587

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Importo iniziale	470.889	560.583
2.	Aumenti		
3.	Diminuzioni	62.037	80.694
3.1	Rigiri	25.861	80.694
3.2	Trasformazione in crediti d'imposta	36.176	
	a) derivante da perdite di esercizio	36.176	
	b) derivante da perdite fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	408.852	479.889

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Esistenze iniziali	21.267	188.743
2.	Aumenti		
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) altre		
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	Diminuzioni	21.267	167.476
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio	21.267	
	a) rigiri	21.267	
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		167.476
4.	Importo finale	0	21.267

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Esistenze iniziali	20.105	16.754
2.	Aumenti		3.351
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		3.351
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) altre		3.351
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	Diminuzioni	19.090	
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	19.090	
	a) rigiri	19.090	
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	1.015	20.105

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	5.755	2.082
Crediti per bollo virtuale	20.264	16.878
Partite attive da liquidare	229.823	208.151
Depositi cauzionali	25	25
Fornitori conto anticipi e proforme	321	321
Acconto Inail	1.219	1.300
Credito inps	672	672
Arrotondamenti	6	7
Migliorie su beni di terzi	1.798	2.740
Altri crediti		89.124
Costi sospesi di competenza futura	12.858	17.937
Clienti diversi e fatture da emettere	18.418	5.431
Totale valore di bilancio	291.159	344.668

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato- Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	106.523.052			87.686.697		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	106.523.052			87.686.697		
2. Debiti per leasing	404.995			414.893		
3. Altri debiti	17.058		792.753	15.385		1.950.284
Totale	106.945.105		792.753	88.116.975		1.950.284
Fair value - livello1						
Fair value - livello2						
Fair value - livello3	106.945.105		792.753	88.116.975		1.950.284
Totale Fair value	106.945.105		792.753	88.116.975		1.950.284

I debiti verso banche si riferiscono a rapporti di conto corrente utilizzati per il normale svolgimento dell'attività.

La voce "altri debiti verso le banche" si riferisce a fatture da ricevere da La Cassa di Ravenna S.p.A. e a altri debiti finanziari.

Fra i "Debiti per leasing" è esposto il saldo residuo al 31.12.2022 della passività finanziaria connessa ai diritti d'uso iscritti fra le attività materiali in applicazione dell'IFRS 16.

Il debito verso clientela altri debiti è composto dalla quota di pro-soluto non finanziato e dai saldi negativi sia delle operazioni di factoring che degli altri finanziamenti.

Il fair value è assunto pari al valore di bilancio in quanto trattasi di passività finanziaria a vista.

1.5 Debiti per leasing

Beni in Leasing	Flussi finanziari in uscita	Debito residuo al 31.12.2022
Debiti Beni Immobili in Leasing	46.477	404.995

Ai fini dell'analisi delle scadenze contrattuali residue si rimanda a quanto riportato nella Sezione 7 del presente bilancio.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80
8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Debiti verso erario	44.714	52.291
Debiti verso enti previdenziali	23.250	26.171
Debiti verso fornitori	164.492	156.007
Fatture da ricevere	610.598	755.386
Personale per competenze maturate	103.066	109.086
Partite passive da liquidare	1.538.390	1.221.257
Amministratori per competenze e contributi Inps amministratori	24.005	24.775
Altri debiti	196.217	198.584
Transitori incassi	202.679	17.975
Ricavi sospesi di competenza futura	140.657	152.185
Dipendenti conto retribuzioni	14.001	21.920
Altre passività	1	1
Totale valore di bilancio	3.062.070	2.735.638

La voce si compone di partite di debito derivanti dal normale svolgimento dell'attività aziendale.

Alla voce Partite passive da liquidare e alla voce Transitorio incassi sono comprese somme in attesa di lavorazione ed attribuzione alle singole posizioni.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A.	Esistenze iniziali	540.517	533.469
B.	Aumenti	31.499	38.757
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	31.499	26.571
	B.2 Altre variazioni in aumento		12.186
C.	Diminuzioni	135.949	31.709
	C.1 Liquidazioni effettuate	227	31.709
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	135.722	
D.	Rimanenze finali	436.067	540.517

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR civilistico al 31.12.2022 ammonta ad euro 461.337, e gli effetti della valutazione attuariale comportano un decremento del fondo per euro 25.270.

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione attuariale della società esterna, qualificata, autonoma ed indipendente, Managers and Partners - Actuarial Services Spa di Roma.

Caratteristiche del piano oggetto di valutazione

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile italiano, è un diritto del lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Per la quantificazione dell'indennità dovuta dal datore di lavoro occorre calcolare, per ciascun anno di servizio, una quota dividendo per 13,5 l'importo della retribuzione valida ai fini TFR dovuta per l'anno stesso. Dalla quota così ottenuta è sottratto lo 0,5% utilizzato per finanziare l'aumento della contribuzione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti come previsto dall'art. 3 della L. 297/1982; è anche sottratta la quota eventuale che il lavoratore ha deciso di destinare al Fondo Pensione negoziale.

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal primo gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte del 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Tale anticipazione può essere richiesta dai dipendenti che abbiano maturato almeno 8 anni di servizio in azienda e la sua misura è pari al massimo al 70% del trattamento di fine rapporto accumulato alla data di richiesta; l'anticipo può essere ottenuto una sola volta nel corso del rapporto di lavoro a fronte di motivi ben individuati (acquisto prima casa, cure mediche, etc.). Condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da patti individuali. Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso.

Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Con l'introduzione del D.Lgs. n. 124/93 è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tale ambito la legge finanziaria 2007 ha anticipato al 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza Complementare prevista dal D.Lgs. n. 252 del 5.12.2005 attuando la Riforma Previdenziale ivi prevista.

Tale riforma prevede, inter alia, che a partire dal 1 Gennaio 2007 l'accantonamento annuo dei partecipanti che hanno deciso di non destinare tale accantonamento ad un fondo pensione è trasferito, per le Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 (situazione in cui non ricadeva la Società), ad un Fondo di Tesoreria speciale costituito presso l'INPS. L'obbligazione relativa a tale quota di prestazione viene quindi interamente trasferita al fondo.

Metodologia valutativa adottata

La valutazione attuariale del TFR, effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici

maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Ai fini della valutazione attuariale è stata delineata una metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR, nonché dei premi di anzianità, poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche/attuariali utilizzate:

- tasso annuo di attualizzazione pari al -3,63%;
- tasso annuo di incremento del TFR pari al 3,225% per il 2022;
- tasso annuo di inflazione assunto pari 2,30% per il 2022;
- tasso di decesso desunto dalle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di inabilità desunto dalle tavole INPS distinte per età e sesso;
- tasso di pensionamento assunto pari al 100% al raggiungimento dei requisiti richiesti per i dipendenti iscritti all'A.G.O. (Assicurazione Generale Obbligatoria);
- tasso annuo di incremento 0,50%;
- frequenze annue di anticipazioni e turnover - pari rispettivamente al 1,00% e a 5,00%.

Analisi di sensitività e altre informazioni aggiuntive

	Tasso di turnover		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di attualizzazione	
	+1,00%	-1,00%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Valore attuale atteso delle prestazioni	437.241	434.832	441.103	431.096	429.153	443.137
Differenza con valore attuale atteso 2022	(1.175)	1.234	(5.036)	4.971	6.914	(7.070)

Altre informazioni aggiuntive:

- Indicazione della durata media finanziaria (duration) del piano = 7,5 anni;
- Erogazioni previste nei prossimi 5 anni:

Anni	Erogazioni previste
1	30.725
2	30.782
3	31.061
4	31.294
5	31.498

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	621.285	606.243
4.1 controversie legali e fiscali	621.285	606.243
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	621.285	606.243

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

		Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A.	Esistenze iniziali			606.243	606.243
B.	Aumenti			150.000	150.000
	B.1 Accantonamento dell'esercizio			150.000	150.000
	B.2 variazioni dovute al passare del tempo				
	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
	B.4 Altre variazioni				
C.	Diminuzioni			134.958	134.958
	C.1 Utilizzi nell'esercizio			69.881	69.881
	C.2 variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
	3.2 Altre variazioni			65.077	65.077
D.	Rimanenze finale			621.285	621.285

Nelle altre variazioni sono comprese le riprese di valore.

Sezione 11 - Patrimonio - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.
11.1 Capitale: composizione

Tipologie		Importo
1.	Capitale	2.000.000
1.1	Azioni ordinarie	
1.2	Altre azioni (quote)	2.000.000

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.000.000 euro suddiviso come di seguito specificato:

Soci	Valore nominale quote	%
La Cassa di Ravenna S.p.A.	1.410.000	70,50
Conti Alessandro	283.720	14,18
Banca di Piacenza Soc.coop per azioni	190.000	9,50
Negro Rossella	112.880	5,65
Agazzi Andrea	3.400	0,17
Totale	2.000.000	100,00

Si segnala che nel corso del 2022 La Cassa di Ravenna S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione allo 70,50%, acquisendo la partecipazione del 9,50% in precedenza detenuta da Banca del Piemonte S.p.A.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve" e della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserve da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	432.424	5.448.926	41.550	(52.540)	5.870.360
B. Aumenti				50.327	50.327
B.1 Attribuzioni di utili					
B.2 Altre variazioni				50.327	50.327
C. Diminuzioni		604.643			604.643
C.1 Utilizzi		604.643			604.643
- copertura perdite		604.643			604.643
- distribuzioni					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	432.424	4.844.283	41.550	(2.213)	5.316.044

La riserva da valutazione attiene all'applicazione dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) sorta in sede di FTA e adeguata con le attualizzazioni degli anni seguenti.

Analisi relativa alla disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali (ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del C.C.)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi
Capitale	2.000.000			
Riserve di capitale:				
Riserva per azioni proprie		A,B,C		
Riserva per azioni o quote di società controllante				
Riserva da sopraprezzo azioni				
Riserva da conversione obbligazioni				
Altre riserve di capitale				
Riserve di utili:	5.318.257		4.918.257	
Riserva legale (1)	432.424	A,B,C	32.424	
Riserva per azioni proprie				
Riserva da utili netti su cambi				
Altre riserve	4.844.283	A,B,C	4.844.283	
Utili (perdite) a nuovo	41.550	A,B,C	41.550	
Riserve da valutazione	(2.213)			
Utile (perdita) attuariale TFR (2)	(2.213)			
Totale	7.316.044		4.918.257	
Quota non distribuibile			22.218	
Residua quota distribuibile			4.896.039	

Legenda: A per aumento di capitale - B per copertura delle perdite - C per distribuzione ai soci

(1) L'utilizzo della riserva legale è per lo più limitato alla copertura delle perdite di esercizio. La riserva è disponibile per 32.424 euro anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, ovvero per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, c.c.);

(2) riserva indisponibile ai sensi dell'art.7 c.7 D Lgs 38/2005.

La quota non distribuibile attiene interamente al saldo netto delle attività immateriali presenti a bilancio per le quali devono restare altrettante riserve (art. 2426 del codice civile).

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	453.830	81.826	356.346		892.002	192.839
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	453.830	81.826	356.346		892.002	192.839
e) Famiglie						
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		2.403.903		2.403.903	2.037.355
3.1 Crediti verso banche		34	X	34	63
3.2 Crediti verso società finanziarie			X		
3.3 Crediti verso clientela		2.403.869	X	2.403.869	2.037.292
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X	75.122	75.122	126.236
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale		2.403.903		2.479.025	2.163.591
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		6.043			88.601
di cui: interessi attivi su leasing	X		X		

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Tipologia	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Interessi su factoring ordinario	2.101.818	1.701.232
Altri finanziamenti	293.065	233.127
Interessi conti correnti	34	63
Interessi attivi moratori	2.943	14.332
Interessi diversi	75.122	126.236
Interessi attivi su attività impaired dovuti al trascorrere del tempo	6.043	88.601
Totale	2.479.025	2.163.591

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(762.538)			(762.538)	(302.595)
1.1 Debiti verso banche	(762.538)	X	X	(762.538)	(302.595)
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso la clientela		X	X		
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie valutate al fair value					
4. Altre passività	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	(762.538)			(762.538)	(302.595)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(11.413)	X	X		(12.538)

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a)	Operazioni di leasing		
b)	Operazioni di factoring	1.048.814	948.721
c)	Credito al consumo		
d)	Garanzie rilasciate		
e)	Servizi di:		
	- gestione fondi per conto terzi		
	- intermediazione in cambi		
	- distribuzione prodotti		
	- altri		
f)	Servizi di incasso e pagamento		
g)	Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h)	Altre commissioni	194.010	135.379
	Competenze amministrative	175.726	113.532
	Altre commissioni	18.284	21.847
Totale		1.242.824	1.084.100

Il punto b) "Operazioni di factoring" include le commissioni addebitate alla clientela tipiche dell'attività di factoring e le commissioni addebitate al debitore (maturity).

Tra le altre commissioni figurano handling, altri addebiti alla clientela e commissioni per servizi di incasso.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a)	Garanzie ricevute	(125.253)	(56.163)
b)	Distribuzione di servizi da terzi		
c)	Servizi di incasso e pagamento		
d)	Altre commissioni	(154.048)	(138.173)
	Spese bancarie	(46.111)	(56.470)
	Commissioni su cessione crediti	(141)	(266)
	Commissioni finanziarie	(71.562)	(58.320)
	altre	(36.234)	(23.119)
Totale		(279.301)	(194.336)

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazioni e (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		21			21
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale		21			21
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie; differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value					
Totale		21			21

Sezione 7 - Risultato delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (a)	Utilizzi da realizzo (b)	Minusvalenze (c)	Perdite da realizzo (d)	Risultato netto [(a+b)-(c+d)]
1. Attività finanziarie			(3.046)		(3.046)
1.1 Titoli di debito			(3.046)		(3.046)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale			(3.046)		(3.046)

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche							723				723	1.107
- per leasing												
- per factoring							723				723	1.271
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												1.271
- per leasing												
- per factoring												1.271
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela	(135.244)	(3.253)	(14.169)	(1.548.184)	(734)	(120.850)	105.458	10.389	46.697	16.344	(1.643.546)	(909.009)
- per leasing												
- per factoring	(135.244)	(3.253)	(14.169)	(1.548.184)	(734)	(120.850)	101.984	7.953	43.928	16.344	(1.652.225)	(915.184)
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti							3.474	2.436	2.769		8.679	6.175
Totale	(135.244)	(3.253)	(14.169)	(1.548.184)	(734)	(120.850)	106.181	10.389	46.697	16.344	(1.642.823)	(906.631)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Personale dipendente	(467.068)	(460.147)
	a) salari e stipendi	(331.973)	(334.456)
	b) oneri sociali	(102.304)	(97.516)
	c) indennità di fine rapporto		
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(31.499)	(26.571)
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(960)	(1.033)
	- a contribuzione definita	(960)	(1.033)
	- a benefici definiti		
	h) altri benefici a favore dei dipendenti	(332)	(571)
2.	Altro personale in attività	(26.420)	(28.211)
3.	Amministratori e Sindaci	(194.253)	(198.570)
4.	Personale collocato a riposo		
5.	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6.	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(415.955)	(445.165)
Totale		(1.103.696)	(1.132.093)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Personale dipendente		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi	3	3
c) restante personale dipendente		
Altro personale	5	6
personale distaccato presso la società	5	5
Totale	13	14

L'inquadramento lavorativo dei dipendenti della Sifin fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

Il personale distaccato fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore bancario.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Canoni assistenza	(687.549)	(710.695)
Manutenzione e riparazione	(34.170)	(29.958)
Compensi a terzi	(32.371)	(34.584)
Spese legali e notarili	(166.209)	(274.939)
Postali e bollati	(29.956)	(27.257)
Spese telefoniche	(2.368)	(2.376)
Godimento beni di terzi	(2.378)	(772)
Compensi Revisori	(24.722)	(23.080)
Imposte e tasse	(328)	(564)
Spese di rappresentanza e trasporto	(1.359)	(1.014)
Costi commerciali	(15.784)	(23.080)
Assicurazioni	(514)	(514)
Servizi vari La Cassa	(51.127)	(51.450)
Altre spese generali	(38.680)	(40.563)
Totale	(1.087.515)	(1.220.846)

Le spese amministrative si sono ridotte del 10,92% rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto di minori spese legali per euro 108.730 nonché da una riduzione dei canoni di assistenza.

Con riferimento all'informativa prevista dall'art. 149-doudecies del D.Lgs. 58/98 in merito ai compensi corrisposti alla società di revisione si rimanda agli allegati al Bilancio.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

La voce presenta un saldo negativo pari a euro -84.923 dovuto all'effetto netto di accantonamenti per revocatorie, per un valore di euro 55.000, accantonamento a fondo rischi per un valore di euro 95.000 e riprese di valore di euro 65.077.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A.	Attività materiali				
	A.1 Ad uso funzionale	(52.115)			(52.115)
	- di proprietà	(4.062)			(4.062)
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(48.053)			(48.053)
	A.2 Detenute a scopo di investimento				
	- di proprietà				
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
	A.3 Rimanenze	X			
	Totale	(52.115)			(52.115)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1.	Attività immateriali diverse dall'avviamento	(44.116)			(44.116)
	di cui: software				
	1.1 di proprietà	(44.116)			(44.116)
	1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2.	Attività riferibili al leasing finanziario				
3.	Attività concesse in leasing operativo				
	Totale	(44.116)			(44.116)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Categoria	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Sopravvenienze passive	(54.610)	(268.277)
Ammortamento migliorie su locali di terzi	(942)	(942)
Spese varie ed arrotondamenti	(63)	(22)
Totale	(55.615)	(269.241)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Categoria	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Plusvalenza crediti	32.173	15.943
Recupero spese legali	8.777	40.977
Arrotondamenti e abbuoni	5	6
Recupero imposta di bollo	20.403	19.558
Altri proventi	2	390
Sopravvenienze attive	49.697	81.271
Totale	111.057	158.145

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre Attività		405
- Utili da cessione		405
- Perdite da cessione		
Risultato netto	0	405

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Imposte correnti (-)	(41.460)	
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	321.349	249.194
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	21.267	
6.	Imposte di competenza dell'esercizio	301.156	249.194

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2022
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	311.299
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	59.880
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	18.077
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(75.639)
Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo	313.617
IRAP - onere fiscale teorico	
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	
- effetto di altre variazioni	(12.461)
IRAP - onere fiscale effettivo	(12.461)
Altre imposte	
Onere fiscale effettivo di bilancio	301.156

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring			2.403.869			1.242.824	3.646.693	3.121.392
- su crediti correnti			1.132.229			703.484	1.835.713	1.659.373
- su crediti futuri			6.951			1.005	7.956	5.355
- su crediti acquistati a titolo definitivo			966.000			468.411	1.434.411	1.137.216
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			298.688			69.924	368.612	319.448
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			2.403.869			1.242.824	3.646.693	3.121.392

21. 2 Altre informazioni

La tabella prevede un dettaglio per gli interessi attivi collegati all'attività di finanziamento, pertanto il totale del prospetto differisce rispetto a quanto presente nella voce "Interessi attivi" e nella voce "Commissioni attive" per gli interessi maturati su conti correnti bancari per euro 34 e per interessi recuperati a seguito di azioni legali per euro 75.122.

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di Factoring

Voci/Valori		Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1.	Attività in bonis	102.132.794	293.786	101.839.008	93.578.608	278.518	93.300.090
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	33.587.296	152.559	33.434.737	36.400.090	163.708	36.236.382
	- cessioni di crediti futuri	212.224	329	211.895	66.999	104	66.895
	- altre	33.375.072	152.230	33.222.842	36.333.091	163.604	36.169.487
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	68.545.498	141.227	68.404.271	57.178.518	114.810	57.063.708
2.	Deteriorate	8.031.104	2.910.954	5.120.151	4.201.871	2.456.138	1.745.733
	2.1 Sofferenze	1.304.917	707.586	597.331	2.518.616	1.758.867	759.749
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	677.308	555.316	121.992	1.857.639	1.726.302	131.337
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	677.308	555.316	121.992	1.857.639	1.726.302	131.337
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	627.609	152.270	475.339	660.977	32.565	628.412
	- acquisti al di sotto del valore nominale	627.609	152.270	475.339	660.977	32.565	628.412
	- altre						
	2.2 Inadempienze probabili	6.713.577	2.201.422	4.512.156	1.659.291	694.389	964.902
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	6.599.724	2.087.569	4.512.156	1.385.313	526.132	859.181
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	6.599.724	2.087.569	4.512.156	1.385.313	526.132	859.181
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	113.853	113.853		273.978	168.257	105.721
	- acquisti al di sotto del valore nominale						
	- altre	113.853	113.853		273.978	168.257	105.721
	2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate	12.610	1.946	10.664	23.964	2.882	21.082
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre						
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	12.610	1.946	10.664	23.964	2.882	21.082
	- acquisti al di sotto del valore nominale						
	- altre	12.610	1.946	10.664	23.964	2.882	21.082
Totale		110.163.898	3.204.740	106.959.159	97.780.479	2.734.656	95.045.823

B.2 - Ripartizione per vita residua

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
- a vista	4.766.334	466.767	7.172.692	1.304.347
- fino a 3 mesi	24.551.207	25.726.433	25.878.401	23.754.379
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	6.836.506	8.519.919	5.338.243	13.970.891
- da 6 mesi a 1 anno	1.267.253	2.278.289	1.011.830	2.964.223
- oltre 1 anno	647.584	235.492	347.485	276.923
- durata indeterminata			8.972.426	4.053.953
Totale	38.068.884	37.226.900	48.721.077	46.324.716

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2022	31/12/2021
- a vista	3.244.607	2.659.467
- fino a 3 mesi	48.653.199	36.768.640
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	13.262.941	15.805.123
- da 6 mesi a 1 anno	2.494.262	2.585.693
- oltre 1 anno	1.235.265	
- durata indeterminata		
Totale	68.890.274	57.818.923

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Operazioni pro-soluto - di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	202.519.016	168.694.689
2.	Operazioni pro-solvendo	175.946.394	184.684.818
Totale		378.465.410	353.379.507

B.3.2 - Servizi di incasso

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	17.564	761.463
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	4.888.715	4.912.896

B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	1.801.928	700.000
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	1.472.503	219.334

Il margine tra il plafond riconosciuto ai clienti e l'importo dei crediti acquistati pro solvendo al 31.12.2022 ammonta a euro 20.963.750.

Nel corso dell'anno 2022 la società ha preso in carico altre cessioni, non rientranti nell'operatività di factoring ai sensi della legge n.52/91, per un totale di euro 33.402.717, di cui euro 29.927.979 pro-soluto.

Al 31.12.2022 dette operazioni presentano un montecrediti di euro 6.632.798 tutto in pro-soluto, e anticipi ed esposizioni rispettivamente per euro 36.757 e euro 6.632.798.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPIEGHI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziarie		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
b) Clientela		
3) Altre Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
b) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	892.002	192.839
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	892.002	192.839
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	892.002	192.839
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	892.002	192.839

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La società attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

La società dedica particolare attenzione alla gestione del rischio.

A tutto il Personale è richiesto di identificare, valutare e gestire il rischio all'interno del proprio ambito di responsabilità assegnato. Ogni dipendente è atteso agire con serietà e consapevolezza nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità.

Inoltre, il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro ha redatto l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2022, disponibile sul sito www.lacassa.com

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è costituito dal rischio di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti affidate e rappresenta la tipologia di rischio maggiormente monitorata e analizzata dalla Società.

L'analisi del portafoglio crediti e del relativo rischio di credito si sviluppa in due specifici aspetti, quali la qualità del credito e la concentrazione del portafoglio. La qualità del credito viene studiata mediante la valutazione delle esposizioni in base alla tipologia di prodotto, di ceduto e di cedente, di probabilità di insolvenza.

La concentrazione del portafoglio rappresenta il rischio associato ad una qualsiasi singola esposizione o gruppo di esposizioni con un potenziale tale da poter procurare perdite significative, che possano minacciare l'operatività stessa della Società.

La gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un'elevata qualità degli impieghi.

Inoltre massima rilevanza è data al monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

L'intero processo creditizio è puntualmente regolamentato. Tale processo definisce, con logiche di efficienza ed efficacia, i criteri di gestione dei profili di rischio, le attività da svolgere, le unità organizzative e le procedure a supporto di tali attività.

L'attività di factoring ha alcune specificità che incidono sui relativi fattori di rischio:

- la presenza di più soggetti (cedente e debitore ceduto)
- la cessione a favore del factor del credito di fornitura intercorrente tra il cedente ed il debitore ceduto

Tali fattori permettono di contenere, in qualche misura, il rischio di credito rispetto a quello della ordinaria attività bancaria.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

La grave crisi indotta dalla pandemia COVID-19 ha impattato fortemente l'economia: i decreti tempo per tempo emanati dal Governo per fronteggiare l'emergenza hanno coinvolto significativamente il Gruppo Cassa al fine di fornire sostegno a famiglie e imprese.

Questo ruolo ha avuto impatti anche sulle strategie creditizie della Sifin: nel 2021, il decreto Sostegni bis ha previsto la concessione della proroga delle moratorie Covid fino al 31 dicembre 2022; la proroga è stata concessa alle aziende che ne abbiano fatto diretta richiesta e che erano già ammesse a beneficiare delle misure previste dal Decreto Cura Italia.

Nel 2022, i rapporti che avevano beneficiato delle moratorie, legislative e non, concesse durante la pandemia Covid 19 hanno ripreso l'ammortamento e sono giunti a regolare scadenza.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Nella fase di **assunzione** della delibera, normata da specifica procedura, gli organi competenti verificano innanzitutto la coerenza delle operazioni proposte con le politiche di credito definite dagli Organi aziendali.

Nella fase di **istruttoria** viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del potenziale cliente sia per quanto riguarda il profilo patrimoniale sia per quello reddituale.

Vengono inoltre raccolte le informazioni riguardanti i debitori al fine di ottenere la valutazione degli stessi che si esplicita in una formale delibera sia nei casi di pro-soluto che di pro-solvendo.

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di fare leva sulla forma tecnica dell'affidamento quale miglior strumento di attenuazione dei rischi assunti dalla società.

In effetti, nella forma tecnica del pro-solvendo, la mitigazione sostanziale del rischio è collegata alla solvenza del debitore ceduto e alla possibilità di rivalersi sul cedente.

Anche nel caso di contratti pro soluto sono molteplici le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor, quali ad esempio:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie.

Inoltre, in relazione alle diverse forme tecniche di utilizzo, è possibile subordinare l'erogazione delle anticipazioni all'acquisizione di documenti dimostrativi dell'esistenza del credito e del riconoscimento dell'impegno a pagare da parte del debitore ceduto. Tali clausole aumentano l'efficacia delle attività di recupero da parte del factor, nell'eventualità di deterioramento delle posizioni riducendo le perdite attese al default.

Modifiche dovute al Covid-19

Al 31 dicembre 2022, non ci sono impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sui sistemi di misurazione e controllo del rischio di credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Nell'ambito di un percorso evolutivo da tempo intrapreso, in tema di controllo andamentale dei rischi, sono state definite una serie di condizioni puntuali per la sorveglianza dei crediti che impongono, in presenza anche di una sola di tali condizioni, di valutare la posizione per la conseguente proposta di classificazione a "Non Performing - scaduto deteriorato, inadempienze o sofferenze".

In conformità alla normativa di vigilanza si definiscono esposizioni creditizie "deteriorate" le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria dei "Non performing" ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (*Implementing Technical Standards*; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati.

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle *Guidelines* EBA sull'applicazione della definizione di *default* ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito *Guidelines*).

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le esposizioni creditizie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate, secondo le regole di seguito specificate. La classificazione delle esposizioni nelle tre categorie dovrà essere univoca tra i soggetti ricompresi nel perimetro delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata, sulla base di una valutazione condivisa sullo stato di deterioramento del cliente (ivi inclusa l'insolvenza) che tenga conto di tutti gli elementi informativi a disposizione del gruppo.

Le esposizioni creditizie deteriorate devono, durante il "cure period" di 3 mesi previsto dal paragrafo 71 (a) delle *Guidelines*, continuare a essere segnalate nelle pertinenti categorie nelle quali le stesse si trovavano.

- **Sofferenze:** complesso di esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti il rischio Paese.

Sono inclusi anche: a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione; b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal

portafoglio di allocazione contabile; c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

- **Inadempienze probabili:** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato inadempienza probabile salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze.

- **Esposizioni scadute deteriorate:** esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

Nel caso di **singolo debitore:** l'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni *retail* e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle *retail*; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni dell'intermediario segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale.

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle *Guidelines*.

Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle *Guidelines*.

Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle *Guidelines*.

Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano, le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali.

Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (*Purchased Originated Credit Impaired* - POCI): esposizioni creditizie che all'atto dell'iscrizione iniziale risultano essere deteriorate. Tali attività sono convenzionalmente presentate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello stadio 3.

Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate: singole esposizione per cassa e impegni irrevocabili a erogare fondi che rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate

I crediti deteriorati sono soggetti ad una valutazione attenta e prudentiale e dopo l'ingresso della società nel gruppo La Cassa di Ravenna è stato adottato il Regolamento di valutazione dei Crediti della Capogruppo, aggiornato per recepire le peculiarità di Sifin.

Al fine di ottenere una stima accurata delle previsioni di perdita la società analizza:

- la capacità patrimoniale e reddituale dei soggetti direttamente coinvolti (cedenti, ceduti) o indirettamente coinvolti (garanti, imprese dell'eventuale gruppo di appartenenza) con particolare attenzione alla possibilità di continuità operativa delle eventuali imprese interessate;
- la presenza di situazioni particolari relative ai rapporti instaurati dai debitori con la Società e/o determinatisi all'esterno (mancato rispetto dei piani di rientro, contestazioni sull'esistenza dei crediti ceduti, azioni legali intraprese da terzi, presenza di eventi pregiudizievoli e/o procedure, ecc.)
- la tipologia delle garanzie acquisite e la possibilità di concreta attivazione delle stesse.

La funzione Risk Management, dopo l'ingresso nel Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, è stata esternalizzata in Capogruppo (a decorrere dal 29/01/2018). Il Risk Management di Gruppo ha verificato sul 31/12/2022 che gli accantonamenti sui

crediti rispettino anche i criteri del Regolamento di Gruppo.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni

Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance): si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli ITS.

Non sono presenti posizioni oggetto di rinegoziazione commerciale

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità		Sofferenze	Inadempienz e probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.067.108	4.512.155	10.664	5.097.478	105.462.520	116.149.925
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.	Attività finanziarie designate al fair value						
4.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5.	Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022		1.067.108	4.512.155	10.664	5.097.478	105.462.520	116.149.925
Totale 31.12.2021		1.233.446	1.047.923	21.082	2.297.940	94.358.709	98.959.100

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.432.999	3.843.072	5.589.927	48.729	110.870.464	310.466	110.559.998	116.149.925
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.22	9.432.999	3.843.072	5.589.927	48.729	110.870.464	310.466	110.559.998	116.149.925
Totale 31.12.21	5.799.377	3.496.926	2.302.451	48.729	96.947.353	290.704	96.656.649	98.959.100

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale 31.12.2022			
Totale 31.12.2021			60

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.912.705	1.031.255	1.210	3.415	9.708	139.185			4.644.811			475.339
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2022	3.912.705	1.031.255	1.210	3.415	9.708	139.185			4.644.811			475.339
Totale 31.12.2021	2.245.500	14.793	334	3.633	33.680			3.214	1.097.882			628.412

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Tot.													
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate												
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasc. impaired acquisiti/e o originati/e
		274.717				274.717		15.987				15.987		3.464.360				3.464.360		32.566							3.787.630
		56.200				56.200																					56.200

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	790.404	3.125.502			3.857.262	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		2.568				
Totale 31.12.2022	790.404	3.128.070			3.857.262	
Totale 31.12.2021	807.766	14.651.345			21.220	

5.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2022						
Totale 31.12.2021	231.636	941.261				

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate		X					X					
b) Non deteriorate	210.934	210.934		X					X		210.934	
A.2 Altre												
a) Sofferenze		X					X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
b) Inadempienze probabili		X					X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
c) Esposizioni scadute deteriorate		X					X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X					X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X					X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	98.711	98.711		X		268	268		X		98.443	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X					X			
TOTALE A	309.645	309.645				268	268				309.377	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate		X					X					
b) Non deteriorate				X					X			
TOTALE B												
TOTALE A+B	309.645	309.645				268	268				309.377	

* Valore da esporre a fini informativi

I valori sopra esposti dei crediti a vista comprendono conti correnti per euro 210.934 nei confronti del Gruppo, pertanto non si è provveduto a sottoporli ad impairment.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	2.706.812	X		2.079.203	627.609	1.639.704	X		1.487.434	152.270	1.067.108	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
b) Inadempienze probabili	6.713.577	X		6.713.577		2.201.422	X		2.201.422		4.512.155	48.729
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
c) Esposizioni scadute deteriorate	12.610	X		12.610		1.946	X		1.946		10.664	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	5.106.565	4.954.020	152.545	X		9.087	8.850	237	X		5.097.478	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X					X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	105.665.188	104.577.513	1.087.675	X		301.111	294.662	6.449	X		105.364.077	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	324.512	324.512		X				1.076	X		323.436	
TOTALE A	120.204.752	109.531.533	1.240.220	8.805.390	627.609	4.153.270	303.512	6.686	3.690.802	152.270	116.051.482	48.729
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	356.346	X		356.346			X				356.346	
b) Non deteriorate	535.656	453.830	81.826	X					X		535.656	
TOTALE B	892.002	453.830	81.826	356.346							892.002	
TOTALE A+B	121.096.754	109.985.363	1.322.046	9.161.736	627.609	4.153.270	303.512	6.686	3.690.802	152.270	116.943.484	48.729

* Valore da esporre a fini informativi

Le esposizioni in bonis non sono state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

Le esposizioni fuori bilancio, visto l'esiguità dell'ammontare, non sono state sottoposte ad impairment.

6.4.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid. 19: valori lordi e netti.

Non risultano finanziamenti oggetto di misure di Sostegno Covid. 19 in essere alla data di Bilancio.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde

<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	3.964.639	1.810.774	23.964
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	20.612	8.533.982	219.838
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		6.745.559	213.868
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	20.612	1.788.423	5.970
C. Variazioni in diminuzione	(1.278.439)	(3.631.179)	(231.242)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(7.231)		(96.277)
C.2 write-off	(1.222.423)	(61.482)	
C.3 incassi	(4.268)	(3.427.707)	(133.860)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(44.517)	(141.990)	(1.105)
D. Esposizione lorda finale	2.706.812	6.713.577	12.560
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde. Esposizioni verso cedenti (factoring pro-solvendo)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.857.639	1.385.313	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	20.273	8.533.982	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		6.745.559	
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	20.273	1.788.423	
C. Variazioni in diminuzione	(1.200.604)	(3.319.571)	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	(1.180.330)		
C.3 incassi		(3.223.332)	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(20.274)	(96.239)	
D. Esposizione lorda finale	677.308	6.599.724	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde. Esposizioni verso cedenti (factoring pro-soluto)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	660.977	273.978	23.964
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			219.838
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			165.142
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			54.696
C. Variazioni in diminuzione	(33.368)	(160.125)	(231.192)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(7.231)		(96.227)
C.2 write-off	(734)		
C.3 incassi	(1.498)		(133.860)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(23.905)	(160.125)	(1.105)
D. Esposizione lorda finale	627.609	113.853	12.610
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde. Esposizioni verso cedenti (altri acquisti di crediti)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.446.023	151.483	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	338		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	338		
C. Variazioni in diminuzione	(77.834)	(151.483)	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(7.231)		
C.2 write-off	(42.093)	(61.483)	
C.3 incassi	(4.267)	(90.000)	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(24.243)		
D. Esposizione lorda finale	1.368.527		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

<i>Causali/ Qualità</i>	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		325
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		346.310
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		346.310
C. Variazioni in diminuzione		(22.123)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		(21.816)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 Altre variazioni in diminuzione		(307)
D. Esposizione lorda finale		324.512
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

Di seguito il dettaglio per forme tecniche

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia (altri acquisti di crediti)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		325
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		346.310
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		346.310
C. Variazioni in diminuzione		(22.123)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 Write-off		
C.5 Incassi		(21.816)
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		(307)
D. Esposizione lorda finale		324.512
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.731.193		762.851		2.882	
B. Variazioni in aumento	161.881		1.556.594		1.706	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2. altre rettifiche di valore	161.881		1.541.695		1.706	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			14.899			
C. Variazioni in diminuzione	(1.253.370)		(118.023)		(2.642)	
C.1 riprese di valore da valutazione	(27.033)				(56)	
C.2 riprese di valore da incasso	(3.914)		(56.541)		(2.586)	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(1.222.423)		(61.482)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.639.704		2.201.422		1.946	

Di seguito il dettaglio per forme tecniche

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive (factoring pro-solvendo)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.726.302		526.132			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	29.617		1.556.594			
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2. altre rettifiche di valore			1.541.695			
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	29.617		14.899			
C. Variazioni in diminuzione	(1.200.603)					
C.1 riprese di valore da valutazione	(20.273)					
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(1.180.330)					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	555.316		2.082.726			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive (factoring pro-soluto)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	32.565		168.175		2.882	
B. Variazioni in aumento					1.706	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2. altre rettifiche di valore					1.706	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione			(52.026)		(2.642)	
C.1 riprese di valore da valutazione					(56)	
C.2 riprese di valore da incasso			(52.026)		(2.586)	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	32.565		116.149		1.946	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive (altri acquisti di crediti)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	972.326		68.460			
B. Variazioni in aumento	132.263		84			
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2. altre rettifiche di valore			84			
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	132.263					
C. Variazioni in diminuzione	(52.766)		(65.997)			
C.1 riprese di valore da valutazione	(7.904)					
C.2 riprese di valore da incasso	(2.769)		(4.515)			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(42.093)		(61.482)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.051.823		2.547			

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciare in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							120.303.464	120.303.464
- Primo stadio							109.630.244	109.630.244
- Secondo stadio							1.240.219	1.240.219
- Terzo stadio							8.805.392	8.805.392
- Impaired acquisite o originate							627.609	627.609
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)							120.303.464	120.303.464
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							892.002	892.002
- Primo stadio							453.830	453.830
- Secondo stadio							81.826	81.826
- Terzo stadio							356.346	356.346
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							892.002	892.002
Totale (A+B+C+D)							121.195.466	121.195.466

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale 31/12/2022 valori lordi	Totale 31/12/2022 valori netti
Società non finanziarie	98.082.563	94.553.692
Famiglie	1.922.191	1.331.080
Amministrazioni pubbliche	20.199.996	20.166.709
Società finanziarie e Banche	309.645	309.377
Totale esposizioni per cassa	120.514.396	116.360.858
Società non finanziarie	892.002	892.002
Famiglie		
Amministrazioni pubbliche		
Società finanziarie e Banche		
Totale operazioni fuori bilancio	892.002	892.002

La voce famiglie rappresenta principalmente l'esposizione nei confronti di farmacie.

9.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Totale 31/12/2022 valori lordi	Totale 31/12/2022 valori netti
Italia Nord-Est	74.991.221	73.133.275
Italia Nord-Ovest	25.860.501	24.613.752
Italia Centrale	11.387.116	10.913.022
Italia Sud	1.829.048	1.293.849
Isole	5.777.242	5.740.798
Estero	669.267	666.162
Totale esposizioni per cassa	120.514.396	116.360.858
Italia Nord-Est	475.754	475.754
Italia Nord-Ovest	16.248	16.248
Italia Centrale	400.000	400.000
Italia Sud		
Italia Isole		
Estero		
Totale operazioni fuori bilancio	892.002	892.002

9.3 Grandi esposizioni

	Ammontare (valore di bilancio)	Ammontare (valore ponderato)	Numero
Grandi esposizioni	209.910.427	30.326.964	70

Si precisa che nelle “grandi esposizioni” vi rientrano anche i rapporti ponderati a zero, con Società del nostro Gruppo e con l’Amministrazione Centrale dello Stato Italiano.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non si avvale, al momento, di nessun modello interno (IRB) per la misurazione del rischio relativo al portafoglio crediti; il modello seguito è quello regolamentare standardizzato previsto dal Regolamento UE 575/2013.

3.2. RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse (rate risk) misura la sensibilità degli attivi e dei passivi finanziari a variazioni improvvise dei parametri di mercato.

Questa particolare fattispecie di rischio assume rilevanza marginale nella Società, in quanto gli impieghi vengono remunerati ad un tasso variabile. La remunerazione quindi ha un fitting perfetto con il mercato, per quanto riguarda la base, mentre la congruità degli spread è assicurata da una periodica revisione delle condizioni.

Fanno eccezione alla massa preponderante dell'attivo gli impieghi a sofferenza, remunerati secondo i parametri fissi di Legge ed alcune operazioni di pro-soluto a titolo definitivo che, essendo caratterizzate dalla determinazione di un prezzo netto che sconta i tempi di presumibile incasso dei crediti, ricevono di fatto un tasso fisso fino alla scadenza dell'operazione stessa.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di mercato, non si rimarcano impatti direttamente riconducibili alla crisi pandemica.

Informazioni di natura quantitativa

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso assume scarsa rilevanza nella Società, in quanto le fonti vengono remunerate ad un tasso variabile Euribor + spread e, allo stesso modo, vengono remunerati gli impieghi. La remunerazione, quindi, ha un fitting perfetto con il mercato, per quanto riguarda la base, mentre la congruità degli spread è assicurata da un periodico monitoraggio delle condizioni ad opera del Comitato manageriale art. 118 TUB. Per il rischio di tasso di interesse è stato adottato il Modello di misurazione semplificato di cui all'Allegato C al Titolo IV, Capitolo 14, della Circolare di Banca d'Italia n. 288 3 aprile 2015; per cui le attività e le passività a tasso fisso sono state classificate in base alla loro vita residua. Le attività e le passività a tasso variabile sono state, invece, ricondotte alle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	50.691.700	46.986.191	14.530.605	2.917.097	1.235.266			
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	50.691.700	46.986.191	14.530.605	2.917.097	1.235.266			
1.3 Altre attività								
2. Passività	76.003.043	15.188.255	15.400.342	741.222		404.995		
2.1 Debiti	76.003.043	15.188.255	15.400.342	741.222		404.995		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Informazioni di natura qualitativa**3.3 RISCHI OPERATIVI****Informazioni di natura qualitativa*****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

Il rischio operativo consiste nella individuazione di determinati rischi di perdita derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esogeni (vulnerabilità politiche ed istituzionali del contesto in cui l'intermediario opera, attività criminali come furti, atti di terrorismo ed infine eventi naturali come terremoti ed inondazioni), compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Molteplici sono stati gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sui rischi operativi, soprattutto con riferimento al rischio informatico.

Sulla scia di quanto già avviato negli anni precedenti, l'Ufficio Organizzazione e IT di Gruppo con le sue diverse aree funzionali ha razionalizzato le risorse disponibili dando priorità a richieste e progetti "strategici" e a quelli che prevedevano specifiche scadenze normative.

Di rilievo, ancor più nel 2022, è stata la revisione e la verifica dei piani di continuità operativa, costantemente aggiornati anche con il supporto della revisione interna.

Informazioni di natura quantitativa

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è calcolato col metodo base ed è di euro 394.912 pari al 15% della media dell'indicatore rilevante (art.316 Regolamento UE N.575/2013) relativo all'esercizio in corso e a quello dei due esercizi precedenti.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità è il rischio connesso alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di soddisfare tempestivamente ed economicamente i propri impegni finanziari in relazione alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

La peculiarità con cui questa tipologia di rischio si manifesta in Sifin S.r.l. risiede nel fatto che la Società è in grado di svolgere la propria attività caratteristica di factor nella misura in cui dispone di linee di credito finalizzate all'acquisto di attivi; l'eventuale diminuzione di tali facilitazioni creditizie si rifletterebbe di certo sui volumi di attività realizzati e non invece sulla capacità della Società di sostenere in continuità la propria struttura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
	Attività per cassa	210.934	12.985.348	7.647.087	15.468.069	51.305.893	23.002.648	4.264.658	1.933.413			
A1	Titoli di Stato											
A2	Altri titoli di debito											
A3	Finanziamenti	210.934	12.985.348	7.647.087	15.468.069	51.305.893	23.002.648	4.264.658	1.933.413			
A4	Altre attività											
	Passività per cassa	72.081.395	1.369.899	1.757.631	1.594.142	14.121.532	15.675.102	788.658	83.246	110.992	155.260	
B1	Debiti verso:											
	- Banche	71.498.552	1.369.899	1.757.631	1.594.142	14.024.740	15.564.481	786.162	83.246	110.992	155.260	
	- Società finanziarie											
	- Clientela	582.843				96.792	110.621	2.496				
B2	Titoli di debito											
B3	Altre passività											
	Operazioni "fuori bilancio"	174.750	126.580	20.249	3.350	7.508	6.905	356.346				196.314
C1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte											
C2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- Differenziali positivi											
	- Differenziali negativi											
C3	Finanziamenti da ricevere											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte											
C4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	174.750	126.580	20.249	3.350	7.508	6.905	356.346				196.314
	- Posizioni lunghe	174.750	126.580	20.249	3.350	7.508	6.905	356.346				196.314
	- Posizioni corte											
C5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C6	Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	5.318.257	5.922.900
- di utili	6.306.977	6.911.620
a) legale	432.424	432.424
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	5.874.553	6.479.196
- altre	(988.720)	(988.720)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(2.213)	(52.540)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie/diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2.213)	(52.540)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(981.605)	(604.643)
Totale	6.334.439	7.265.717

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (TIER 1)
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AdditionalTier 1 - AT1)
3. Capitale di classe 2 (TIER 2)

I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e tenendo conto delle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n° 288 del 3 aprile 2015, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili agli intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 TUB. Tra i principali obiettivi di tali disposizioni, oltre a quelli di assicurare la misurazione dei rischi e una dotazione patrimoniale strettamente commisurata al loro grado di esposizione, vi è quello di realizzare per gli intermediari finanziari un regime di vigilanza caratterizzato da requisiti prudenziali comparabili per robustezza a quelli delle banche, così come modificati dal 1° gennaio 2014 dalla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV) e dal Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), mediante l'estensione agli stessi della regolamentazione bancaria al fine di rafforzare la sana e prudente gestione e la stabilità del settore finanziario nel suo complesso.

I fondi propri vengono calcolati come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

I fondi propri pari a euro 6.325.491 sono interamente costituiti dal capitale primario di classe 1 (CET 1).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.334.439	7.265.717
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi(+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi(-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	6.334.439	7.265.717
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(8.948)	(21.910)
E. Totale patrimonio di base TIER1 (C-D)	6.325.491	7.243.807
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi(+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi(-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	6.325.491	7.243.807

Il Patrimonio di vigilanza riferito al 31 dicembre 2022 corrisponde a quello segnalato all'Organo di Vigilanza in data 11 febbraio 2023 e tiene conto del risultato d'esercizio 2022.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società presenta un patrimonio più che adeguato rispetto ai requisiti di vigilanza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	118.182.769	101.214.727	45.535.876	45.845.244
A.1 Rischio di credito e di controparte	118.182.769	101.214.727	45.535.876	45.845.244
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.732.153	2.750.715
B.2 Requisito per la presentazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			401.681	394.912
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.133.833	3.145.627
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			52.230.553	52.427.107
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			12,111%	13,817%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,111%	13,817%

Nelle voci C.1, C.2, e C.3 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.5) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'6%).

Sezione 5. Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(981.605)	(604.643)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	50.327	(8.835)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione del fair value (strumento coperto)		
	b) variazione del fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	69.417	(12.186)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(19.090)	3.351
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	50.327	(8.835)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(931.278)	(613.478)

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo ai sensi della normativa di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione viene remunerato sulla base di compensi stabiliti da delibera assembleare, l'importo complessivo maturato al 31 dicembre 2022 è di euro 125.300 (euro 131.405 nel 2021). Per il Collegio Sindacale l'importo maturato alla data di chiusura del periodo è pari a euro 54.378 (euro 55.432 nel 2021).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sussistono garanzie rilasciate.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In ottemperanza alle disposizioni normative riguardanti le operazioni con parti correlate, il Gruppo La Cassa di Ravenna ha adottato specifiche procedure per disciplinare tale operatività ed assicurare idonei flussi informativi.

In attuazione alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, e all'emanazione da parte di Banca d'Italia delle Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di soggetti collegati, di cui alla Circolare 285/2013, la Società ha adottato apposite Procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati.

La Procedura, aggiornata in corso d'anno e recepita da tutte le banche e società del Gruppo, si propone di dare attuazione alla disciplina Consob, che mira ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, nonché alla disciplina di Banca d'Italia, che mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati.

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24. In particolare sono considerate parti correlate:

- Capogruppo: La Cassa di Ravenna S.p.a. controllante diretta;
- altre società collegate: Banca di Piacenza S.C.p.A, Banca di Imola S.p.a, Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a., Italcredi S.p.a., Sifin S.r.l., Sorit S.p.a., CSE Consorzio Servizi Bancari Soc. Coop. Arl;
- esponenti: Amministratori, Sindaci, Direttore Generale;
- altre parti correlate: stretti familiari degli esponenti della Società, società controllate o collegate dagli esponenti della Società e dai relativi stretti familiari, esponenti delle società controllanti.

I rapporti e le operazioni perfezionate con parti correlate e soggetti collegati non presentano criticità e sono riconducibili all'ordinario esercizio dell'attività operativa. Le operazioni sono state perfezionate a condizioni di mercato, analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti come da Regolamento. Le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati patrimoniali attivi e passivi e i dati economici riguardanti i rapporti intercorsi con le parti correlate ed il relativo numero delle azioni possedute.

	ATTIVITA'	PASSIVITA'	IMPEGNI E CREDITI DI FIRMA	PROVENTI	ONERI	AZIONI DELLA SOCIETA'
CAPOGRUPPO	197.238	106.574.882		34	941.665	70,5%
Banca di Imola		7.072			89.073	
Banco di Lucca		724			4.598	
Banca di Piacenza		1.779			6.601	9,5%
CSE		24.104			35.973	
So.R.It						
Totale complessivo	197.238	106.608.561		34	1.077.910	

SEZIONE 7 - LEASING (LOCATARIO)

Informazioni qualitative

Nella presente parte si forniscono le informazioni richieste dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio. A tal riguardo, si rimanda a quanto già illustrato nella Parte A - Sezione 1 del presente Bilancio.

Informazioni quantitative

Con riferimento ai dati patrimoniali, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 8 dell'Attivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Diritti d'uso e nella Sezione 1 del Passivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Debiti per leasing.

Con riferimento ai dati economici, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 1 e nella Sezione 12, Parte C della Nota Integrativa rispettivamente in merito agli interessi passivi sui debiti per leasing e agli ammortamenti sui Diritti d'uso.

Si presenta invece di seguito per le passività del leasing un'analisi delle scadenze ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 Strumenti finanziari.

Fasce temporali	Flussi futuri
Fino ad 1 anno	51.132
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	51.272
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	51.132
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	51.132
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	51.132
Da oltre 5 anni	149.195
	404.995

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato

La Cassa di Ravenna S.p.A.

Sede Legale in P.zza Giuseppe Garibaldi, 6 48121 Ravenna (RA)

Attività di direzione e coordinamento

La società Sifin s.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A. di cui, di seguito, si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come previsto dall'articolo 2497 bis comma 4 del Codice Civile.

Situazione patrimoniale

Importi in migliaia di €

Voci dell'attivo

	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide	443.514	1.039.635
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	194.319	181.867
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	467.572	679.545
Crediti verso Banche	620.650	550.541
Crediti verso Clientela	4.535.235	3.743.165
Immobilizzazioni finanziarie materiali, immateriali	315.265	313.461
Altre attività	146.151	210.078
	6.722.706	6.718.292

Voci del passivo

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso Banche	1.625.505	1.832.144
Debiti verso clientela	3.970.478	3.605.496
Titoli in circolazione	458.470	661.068
Passività finanziarie di negoziazione	268	1.495
Passività finanziarie designate al fair value	4.180	6.312
Altre passività e fondi diversi	163.483	120.040
Patrimonio netto	500.322	491.737
	6.722.706	6.718.292

Conto Economico

	31.12.2021	31.12.2020
Margine di interesse	66.123	58.705
Ricavi netti da servizi	51.704	48.814
Dividendi	6.250	9.085
Risultato netto attività finanziaria	7.199	11.182
Margine di intermediazione	131.276	127.786
Spese amministrative	(84.497)	(80.538)
Rettifiche e accantonamenti netti	(35.414)	(40.290)
Altri proventi e oneri	16.112	15.722
Utili/perdite da cessioni investimenti	(53)	(69)
Imposte sul reddito	(7.731)	(5.793)
Utile netto	19.693	16.818

Allegati

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dall'art.149-duodecies del Regolamento Consob n. 11971 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla Società di revisione a fronte dei servizi prestati a favore della Società.

<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Compensi</i>
- Servizi di revisione	KPMG Spa	16.986
- Altri servizi	KPMG Spa	1.597
Totale compensi		18.583

Imola, Ravenna, 1 marzo 2023

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale
all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, co.2, c.c.

Signori Soci,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge, in particolare dell'art. 2403 del codice civile, della comunicazione CONSOB DEM 1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata dalle Comunicazioni DEM 3021582 del 04 aprile 2003 e DEM 6031329 del 07 aprile 2006 e delle disposizioni della Banca d'Italia.

Preso atto che in data 1 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha convocato per il giorno 29 marzo 2023 l'assemblea ordinaria per l'approvazione del progetto di bilancio, il Collegio Sindacale rinuncia ai termini previsti dall'articolo 2429 del codice civile.

Relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione dello stesso e sulla sua conformità alla legge ed ai principi contabili internazionali, nonché alle disposizioni impartite da Banca d'Italia, per quel che riguarda la formazione e la sua struttura.

In applicazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136, il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le disposizioni di Banca d'Italia della circolare "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021 (integrate dalla comunicazione del 21 dicembre 2021, avente ad oggetto "Impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS").

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2022 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ed in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 38 del 2005 e delle succitate disposizioni Banca d'Italia che recepiscono la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il progetto di bilancio è stato da noi esaminato, anche alla luce dei Principi di Revisione Internazionale (ISA Italia), non rilevando alcun indicatore di pericolosità.

Il progetto di bilancio approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 01/03/2023 sarà sottoposto all'Assemblea convocata per il giorno 29/03/2023.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha quindi valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio Sindacale ha partecipato, come previsto dall'art. 2405 C.C., alle n.14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che

ne disciplinano il funzionamento, rilevando in particolare che le determinazioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e di coordinamento da parte della Capogruppo sono conformi allo specifico interesse della società. In tali occasioni, il Collegio ha rilasciato tutti i pareri previsti per legge senza nulla eccepire.

Inoltre il Collegio Sindacale ha effettuato n.30 riunioni, di cui n. 1 congiunta con i Collegi Sindacali delle altre Società del Gruppo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2404 C.C.

In particolare il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e in vari incontri con il Direttore Generale, rilevandole adeguate rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari;
- ha preso atto della valutazione positiva dichiarata dalla società KPMG SPA, che ha effettuato la revisione legale nel corso dell'esercizio, attestata nella relazione datata 13/03/2023;
- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla normativa vigente ed alla "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate" adottata dalla Capogruppo e recepita dal Consiglio di Sifin;
- ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge e dello statuto, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001;
- ha preso atto dell'inesistenza di ulteriori incarichi alla società di revisione KPMG Spa e a soggetti ad essa collegati.

Il Collegio Sindacale dà atto che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione hanno recepito i criteri individuati dalla Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A nell'ambito degli indirizzi per il coordinamento delle attività di Gruppo e sono conformi alle norme di legge.

In particolare:

- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Vi evidenziamo inoltre che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione conformi alle disposizioni IAS/IFRS, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il risultato d'esercizio, come emerge dai documenti contabili fondamentali, è rappresentato da una perdita di € 981.604,56. I conti che riflettono tale risultato sono così riassunti:

Stato Patrimoniale	
Attività	€ 118.191.717,54
Passività	€ 111.857.277,90
Capitale Sociale e riserve	€ 7.316.044,20
Perdita dell'esercizio	-€ 981.604,56
Conto economico	
Ricavi	€ 5.331.728,09
Costi	€ 6.313.332,65
Perdita dell'esercizio	-€ 981.604,56

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell'art. 2428 del codice civile ed illustra in modo esauriente la situazione della società e dell'andamento della gestione nel suo complesso. La responsabilità della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società; a nostro giudizio è coerente con il bilancio d'esercizio. Nella Relazione di bilancio si è data corretta informativa degli effetti della pandemia COVID-19. I primi mesi dell'esercizio 2022 sono ancora stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria relativa all'epidemia del cosiddetto coronavirus (COVID-19); il Collegio dà atto che la società si è sempre adeguata alle disposizioni normative susseguitesi nel tempo, adottando significative misure per il contenimento del contagio a protezione dei dipendenti tutti e della clientela. Inoltre, sempre all'inizio del 2022 è scoppiato il conflitto fra Russia e Ucraina, che ha avuto impatti significativi per le economie europee, principalmente in seguito ai rincari dei costi energetici; il Collegio dà atto che gli organi della Società si sono fin da subito attivati per verificare il livello di esposizione e di rischio nei confronti dei paesi coinvolti nel conflitto, che allo stato attuale si è rivelato non significativo.

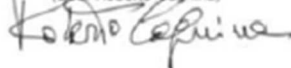
Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente relazione, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio 2022, e alla proposta di ripianamento della perdita d'esercizio mediante l'utilizzo delle riserve disponibili risultanti dagli esercizi precedenti. Al termine della nostra relazione desideriamo ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordataci e ringraziare sentitamente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore Generale e tutta la struttura della Società e della Banca Capogruppo per la collaborazione fornitaci nell'espletamento dei nostri compiti.

Imola, 14 marzo 2023

COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(Dott. Roberto Caprina)



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Sifin S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sifin S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sifin S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Sifin S.r.l. non si estende a tali dati.

* PwC S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a capitale del tutto azionario, di cui il 100% è di proprietà di PwC International e controlla, secondo il diritto inglese,

Ancora Cap Langhe
Bologna Roberto Presta
Cagliari Centro Finanziaria
Lecce Milano Impact Finance
Modena Pirella Göttsche
Pescara Roma Roma Trevisi
Treviso Tiziana Trevisi

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.000.000,00 i.r.
Reg. Imp. Tribunale di Milano Mod. 590/1/2010
e Tribunale di Milano N. 10270/2010/1/10
R.E.A. Milano N. 513487
Partita IVA 06720680159
VAT number IT00705890159
Indirizzo: Via Vitorio Veneto 20
20124 Milano (MI) Italia



Sifin S.r.l.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sifin S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Sifin S.r.l.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sifin S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 marzo 2023

KPMG & p.A.



Davide Stabellini
Socio